

# Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Letizia Nieri

GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
E DELLA PARTECIPAZIONE  
Maria Leone

## piano strutturale

### Documento preliminare di VAS della variante n.1 al piano strutturale

art. 23 LR 10/10 e smi

PROGETTO URBANISTICO  
*coordinatore*  
Riccardo Luca Breschi

Andrea Girdali

*responsabile ufficio urbanistica*  
Letizia Nieri

*ufficio di piano*  
Paolo Canepari  
Christian Ciampi

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI  
A4 Ingegneria  
David Malossi

STUDI GEOLOGICI  
Idrogeo srl  
Simone Fiaschi  
Alessandro Murratzu  
Alessio Calvetti

VAS E VINCA  
Terre.it srl  
Fabrizio Cinquini  
Michela Biagi  
Paolo Perna  
Francesca Furter



# Documento preliminare di VAS

(Articolo 23 LR 10/2010 e smi)

.....

## INDICE

1. OGGETTO DELLA VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE .....	4
1.1 Motivazioni della Variante n. 1 al nuovo PS.....	4
1.2 Obiettivi della Variante n.1 al nuovo PS.....	7
2. PROCESSO DI VAS DEL PIANO STRUTTURALE APPROVATO .....	9
2.1 Rapporto Ambientale del PS vigente – Parte I. Conoscenze.....	10
2.2 Rapporto Ambientale del PS vigente – Parte II. Valutazioni .....	14
3. SINTESI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS DEL PO .....	20
3.1 Quadro conoscitivo di riferimento del PO .....	24
3.2 Quadro propositivo preliminare (obiettivi) del PO .....	25
3.3 Risorse e fattori ambientali preliminari per la VAS del PO e relativi indicatori .....	28
3.4. Elementi e contenuti del quadro valutativo del PO .....	31
3.5 Contenuti del Rapporto Ambientale (RA) del PO.....	33
4. INDICAZIONI PER LA VAS DELLA VARIANTE N. 1 AL PS.....	34
4.1 Contenuti e processo di valutazione ambientale e strategica (VAS) .....	34
4.2 Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e processo partecipativo .....	35
4.3 Programma delle attività di partecipazione ed individuazione del garante .....	37
4.4 Indicazioni per il Rapporto Ambientale della Variante n. 1 al PS.....	37
4.5 Conclusioni anche in relazione alla VINCA.....	39

## Allegati tecnici al Documento preliminare di VAS

### **V.1a Studi di supporto alla previsione D4, propedeutici alle verifiche di cui all'art. 26 della LR 65/2014**

- RZ.1 – Relazione Illustrativa
- RZ.2 – Progetti e studi rischio idraulico
- RZ.3 – Analisi del sistema viario e della mobilità
- RZ.4 – Emissioni inquinanti
- RZ.5 – Verifica degli aspetti socio – economici LRT 64/14 art. 26 c.2 lett. c)

### **V.1b Elaborazioni cartografiche di supporto desunte dalla Conferenza di Copianificazione**

- COP.2a Individuazione delle proposte contenute nella conferenza di copianificazione rispetto alle previsioni di copianificazione approvate nel Piano Strutturale
- COP.2b Individuazione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione con i beni paesaggistici e culturali
- COP.2c Individuazione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione con gli altri vincoli e tutele

.....

# 1. OGGETTO DELLA VARIANTE N.1 AL PIANO STRUTTURALE

## 1.1 Motivazioni della Variante n. 1 al nuovo PS

Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con delibera C.C. n. 221 del 28/10/2021 (pubblicato sul BURT del 15.12.2021 ed efficace dal 14.01.2022), ai sensi della LR 65/2014 e in conformità al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

Il Comune è inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (RU) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 20 luglio 2005. Il Regolamento Urbanistico ha esaurito la propria efficacia quinquennale nel mese di novembre 2017, ad eccezione delle previsioni contenute nelle Varianti successivamente divenute efficaci.

In esito all'approvazione del PS, il Comune di Campi Bisenzio, con Delibera C.C. n. 190 del 29/07/2019 ha formalmente avviato la formazione del nuovo Piano Operativo (PO) comunale ai sensi degli art.li 17 e 95 della LR 65/2014 che (una volta approvato) andrà completamente a sostituire il vigente RU. Con la stessa deliberazione è stato dato avvio al procedimento di conformazione del PO al PIT/PPR ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del Piano dello stesso PIT/PPR ed è stato dato contestualmente avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza (VINCA), ai sensi dell'art. 23 e 73ter della LR 10/2010.

Nell'ambito del percorso di formazione del PO, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno acquisire proposte e contributi da parte di cittadini e di soggetti pubblici e privati interessati alle previsioni del nuovo strumento di pianificazione urbanistica. A tal fine, con Determina dirigenziale n. 71 del 31/01/2020 è stato pubblicato un apposito "Avviso pubblico" per la presentazione di "Manifestazione d'interesse" e contributi propositivi o progettuali utili alla definizione delle previsioni dello stesso PO.

Nell'ambito del processo di formazione del PO, ai sensi dell'art.25 della LR 65/2014 (contenente "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato - Conferenza di copianificazione*"), il Comune di Campi Bisenzio ha predisposto apposite schede ed allegati cartografici, che definiscono e illustrano le previsioni di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (vedi Allegato V.1a al presente documento) che sono state poste all'attenzione e all'approvazione della Conferenza di Copianificazione. In data 11/02/2022 si è tenuta la Conferenza di copianificazione ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R.T. 65/2014 relativa alle previsioni di aree di trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato.

Tra le previsioni del nuovo Piano Operativo che ricadono all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, la Conferenza di copianificazione ha esaminato in via preliminare interventi che determinano variante al Piano Strutturale vigente, in particolare relativamente a insediamenti produttivi, servizi e grandi strutture di vendita (quest'ultime interne al territorio urbanizzato ma soggette a copianificazione ai sensi dell'art.26 co.1 L.R. 65/2014).

Dalle manifestazioni di interesse esaminate e dalla conseguente conferenza di copianificazione, è emersa l'esigenza di dare avvio ad una Variante al Piano Strutturale, per introdurre le seguenti modifiche:

- estendere le proposte da sottoporre a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 e 26 della LR 65/2014;
- aggiornare conseguentemente il dimensionamento del PS;
- apportare tre modeste rettifiche al perimetro del territorio urbanizzato.

Il procedimento di formazione della Variante n. 1 al Piano Strutturale affiancherà il procedimento già in corso per la formazione del Piano Operativo.

Nel documento di Avvio si distinguono:

**1. SELEZIONE DI PREVISIONI PER LA COPIANIFICAZIONE DEL PO, GIA' OGGETTO DI COPIANIFICAZIONE PER IL PS VIGENTE:**

*A1 - Linea tramviaria 4*

*A2 – Ciclovía del Sole e valorizzazione Bisenzio (si tratta di un mero recepimento nel Piano Operativo di un progetto già approvato di opera pubblica, con avvisi di esproprio in corso)*

*A3 – Superstrada ciclabile Firenze-Prato*

*A4 – Prolungamento del Ring a Nord e riqualificazione assi viari Capalle (Il PO recepisce la previsione copianificata nell'ambito del PS come corridoio infrastrutturale, demandando al progetto l'approfondimento della previsione strategica)*

*A5 – Completamento del Ring ad Est*

*A6 – Completamento del Ring ad Ovest e potenziamento delle connessioni con Prato*

*A8 – Corridoi infrastrutturali per tracciati ferroviari*

*A9 – Ciclopedonale Sesto Fiorentino (previsione sottoposta a copianificazione per il PO, che non comporta variante al PS in quanto già contenuta nelle strategie di Piano senza valore conformativo; l'intervento è già in corso di realizzazione, per cui si tratta di un mero recepimento di opera pubblica approvata)*

*A10 – Ciclopedonale San Donnino (previsione sottoposta a copianificazione per il PO, che non comporta variante al PS in quanto già contenuta nelle strategie di Piano senza valore conformativo)*

*B1 – Nuovo insediamento produttivo Strada Mezzana Perfetti Ricasoli – via di Pratignone B2 - Nuovo insediamento produttivo e per servizi alla produzione in Via Allende – Via Einstein*

*B3 - Nuovo insediamento produttivo in via Tosca Fiesoli*

*C1 - Area sosta camper e spettacoli viaggianti - zona Tomerello*

*C2 – Scuola secondaria di secondo grado via Prunaia*

*C3 – Polo scolastico di San Martino*

*C5 - Nuove infrastrutture a parcheggio Fondazione Spazio Reale*

*D3 - Insediamento Grande Struttura di Vendita Area Via Palagetta - Via Circonvallazione sud (permesso di costruire rilasciato a seguito di Variante a Regolamento Urbanistico)*

*NB: Le previsioni D1 e D2 sono state presentate alla conferenza di copianificazione del primo PS ma non recepite nel PS approvato La previsione D2 e B4 sono riformulate nella previsione C4 del PO che comporta Variante del PS. La previsione B5 – Nuovo insediamento produttivo loc. Ponte del Santo con la presente variante al PS viene stralciata dalle previsioni assoggettate a copianificazione in quanto si introduce una modifica al territorio urbanizzato.*

**2. ULTERIORI PREVISIONI SOTTOPOSTE ALLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DI PO E PS, SOGGETTE A VARIANTE AL PS:**

*B6 - Parcheggio privato in zona produttiva nel triangolo di proprietà tra via Maccione e Autostrada*

*B7 - Delocalizzazione zona a "Deposito a cielo aperto" in area di rigenerazione urbana località Ponte all'Asse*

*C7 - Parcheggio pubblico San Cresci*

*C8 - Parcheggio pubblico verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite*

*C9 - Estensione parco Chico Mendez con parcheggio e chiosco*

*C10 - Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola, realizzazione infrastruttura verde cosiddetta Green Line*

*D4 (EX B4 E D2) - Insediamento Grande Struttura di Vendita e Logistica Area Interporto Gonfienti (previsione proposta alla conferenza di copianificazione di PS non recepita nel PS approvato)*

*NB: le suddette previsioni sono oggetto della variante al PS di cui si dà avvio con la presente Relazione. Si riportano in Appendice le schede di tali previsioni. La previsione B8 - Zona produttiva in fregio a via Pistoiese Loc.S.Angelo*

*con cessione terreni e lago Padovano Loc. Carcerina, sebbene oggetto di Conferenza di copianificazione del PO, a seguito di approfondimenti per gli aspetti idraulici non è oggetto della presente Variante al PS.*

**3. PREVISIONI GIA' OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL PS VIGENTE, NON OGGETTO DI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL PRIMO PO O RECEPITE NEL VIGENTE PS COME PREVISIONI STRATEGICHE:**

*A7 – Riqualficazione strada Pistoiese*

*C4 - Fondazione Spazio Reale – nuovo centro sportivo*

*C6 - Area sportiva con annesse funzioni secondarie ACF Fiorentina (previsione proposta alla conferenza di copianificazione di PS non recepita nel PS approvato).*

In particolare le previsioni comportanti impegni di nuovo suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato non previsti in sede di PS approvato e pertanto non assoggettati a VAS ea VINCA, oggetto della variante al PS, sono quelli del gruppo 2 che si riassumono nel successivo elenco secondo la nomenclatura e l'ordine identificativo contenuti nelle schede analitiche sottoposte all'attenzione della Conferenza di Copianificazione del PO e poi oggetto del documento di Avvio del Procedimento della Variante n. 1 al Piano Strutturale, cui si rimanda per approfondimenti ed indicazioni di dettaglio:

**B – Insedimenti produttivi**

- *B6 - Parcheggio privato in zona produttiva e parcheggio pubblico tra via Maccione e Autostrada.*
- *B7 - Delocalizzazione zona a "Deposito a cielo aperto" con rigenerazione urbana a Ponte all'Asse.*

**C – Servizi**

- *C7 - Parcheggio Pubblico San Cresci.*
- *C8 - Parcheggio pubblico con verde drenante nel triangolo fra via Allende e via di Limite.*
- *C9 - Estensione Parco Chico Mendez con parcheggio pubblico e chiosco.*
- *C10 - Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola - Realizzazione Infrastruttura Verde cosiddetta Green Line.*

**D – Grandi Strutture di vendita**

- *D4 (ex B4 e D2) - Insediamento Grande Struttura di Vendita (procedimento art.26 LRT65/2014) e potenziamento dell'Interporto di Gonfienti.*

Nella relazione di Avvio della Variante al PS sopra richiamata, sono presenti, per ciascuna previsione oggetto di variante, delle specifiche schede corredate da un paragrafo relativo agli effetti attesi da un punto di vista paesaggistico e ambientale, oltre a prime indicazioni sugli aspetti legati ai rischi geologici e idraulici.

Analogamente si rimanda alla Relazione di Avvio del Procedimento per la visualizzazione degli estratti delle tre aree interessate da rettifiche del perimetro del territorio urbanizzato.

Va in merito specificato, come espresso nel documento di Avvio della Variante al PS, che *"la tavola di copianificazione allegata individua e localizza le previsioni di cui ai precedenti elenchi e tipologie rispetto al territorio urbanizzato del PS vigente. Tale individuazione sostituisce quella presente nel documento di avvio del Piano Operativo, che faceva riferimento al territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della legge regionale sul governo del territorio.*

*La Variante al PS comprende anche tre puntuali rettifiche al perimetro del territorio urbanizzato definito nel PS vigente:*

- *nell' area compresa fra via Centola e l'insediamento di via Vasari al fine di favorire l'adeguamento del tracciato della via Centola e un più ordinato assetto degli insediamenti;*
- *con la presente Variante al PS viene rimossa la previsione assoggettata a Conferenza di copianificazione "B5 – Nuovo insediamento produttivo loc. Ponte del Santo" e viene modificato il perimetro del territorio urbanizzato per includere l'area destinata all'ampliamento di attività produttive esistenti,*
- *in loc Valico, nella parte sud del territorio comunale, per includere nel perimetro del territorio urbanizzato l'area destinata all'ampliamento di uno stabilimento industriale.*

*Le tre suddette rettifiche e le previsioni assoggettate a copianificazione potrebbero comportare modifiche al perimetro del Parco Agricolo della Piana, compensate comunque dalla proposta "C10 Estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via Centola, realizzazione infrastruttura verde cosiddetta Green Line", che propone di estendere detto perimetro come già affrontato in sede di conferenza di copianificazione riferita al PO".*

Infine, a concludere l'illustrazione dei contenuti della Variante al PS, va considerata la "potenziale" modifica circa il dimensionamento del PS. In particolare, come espresso nella relazione di Avvio del Procedimento, *"Le previsioni assoggettate a copianificazione introdotte con la Variante al PS comportano un aggiornamento del dimensionamento del Piano Strutturale vigente. Le previsioni di cui all'elenco 1 e all'elenco 2 del paragrafo precedente concorreranno anche al dimensionamento del nuovo Piano Operativo, se saranno da esso recepite. Non si esclude che nel corso della variante al PS si rendano necessari circoscritti adeguamenti del dimensionamento delle previsioni poste all'interno del territorio urbanizzato e a tal fine si segnala fino dall'avvio tale eventuale circostanza. Per i dimensionamenti delle previsioni assoggettate a copianificazione si fa riferimento a quanto indicato nel PS per quanto non oggetto di modifica. Per le previsioni introdotte o modificate con la conferenza di copianificazione per il PO, che comportano variante al PS, si fa riferimento alle schede riportate in appendice ed al verbale della seduta della conferenza"* di Copianificazione (quest'ultimo allegato al documento di Avvio).

**In esito all'espressione della Conferenza di Copianificazione, per le suddette previsioni si prefigura quindi la necessità di procedere, contestualmente alla formazione del PO, alla definizione di una specifica variante al nuovo PS vigente che si formalizza con l'approvazione dell'atto di "Avvio del Procedimento" (ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014) che diviene complementare a quello di Avvio del PO sopra richiamato, tenendo conto che la Relazione di Avvio del Procedimento "costituisce documentazione a supporto della richiesta di convocazione finalizzata principalmente ad estendere al PS le proposte da sottoporre a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 comma 3 bis e dell'art. 26 della LR 65/2014, già illustrate nell'ambito del procedimento del PO. A tal fine saranno trasmessi anche i documenti di approfondimento del quadro conoscitivo relativi alla previsione di grande struttura di vendita in località Gonfienti, già esaminati in sede di conferenza di copianificazione relativa al PO".**

**Il presente documento, secondo quanto sopra descritto e richiamato, supporta l'avvio del procedimento di formazione della Variante n. 1 al PS provvedendo in via preliminare, ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, alla redazione del necessario "Documento preliminare" di VAS.**

## 1.2 Obiettivi della Variante n.1 al nuovo PS

Gli obiettivi della Variante n. 1 al Piano Strutturale (d'ora in poi Variante al PS), come si evince dal relativo documento di "Avvio del Procedimento" (a cui si rimanda per approfondimenti ed informazioni di natura territoriale ed urbanistica), corrispondono a quelli formulati dal PS Vigente che il PO declina in chiave operativa, definendoli in termini di quadro previsionale strategico quinquennale, attraverso la determinazione di previsioni restituite in specifiche zonizzazioni.

Al fine di meglio identificare la correlazione dei contenuti della variante al PS di che trattasi e gli obiettivi del PS vigente, si riporta in forma sintetica l'elenco di tali obiettivi:

### Obiettivo 1: Condividere le politiche e le strategie di area vasta

- 1A. La mobilità
- 1B. Il sistema produttivo
- 1C. I servizi di area vasta
- 1D. Il parco agricolo della piana
- 1E. La mitigazione del rischio idraulico

- 1F. La perequazione territoriale

Obiettivo 2: La riqualificazione ambientale del territorio rurale e periurbano

- 2A. I parchi fluviali del Bisenzio, Marina e Marinella
- 2B. Le connessioni ecologiche
- 2C. Il territorio a vocazione agricola

Obiettivo 3: Preservare il carattere policentrico del sistema insediativo

- 3A. Riconoscere le diverse identità del sistema insediativo
- 3B. Distinguere i ruoli e mantenere la separazione fra i centri del sistema insediativo
- 3C. Rafforzare e qualificare le polarità urbane

Obiettivo 4: Rigenerare la città e ridefinire i margini con il territorio rurale

- 4A. La rigenerazione urbana come progetto di città
- 4B. Le aree degradate e gli insediamenti dismessi
- 4C. Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città
- 4D. Sperimentare nuovi modelli abitativi
- 4E. Rigenerare il patrimonio edilizio di recente formazione

Obiettivo 5: Riordinare e riqualificare le piattaforme produttive e commerciali

- 5A. Rinnovare la vocazione manifatturiera
- 5B. Attrezzare e qualificare gli insediamenti produttivi
- 5C. Razionalizzare i grandi insediamenti commerciali

Obiettivo 6: Elevare le prestazioni sociali della città: la città pubblica e la rete dei servizi

- 6A. Migliorare la qualità del sistema dei servizi
- 6B. Sviluppare ed integrare le reti delle aree verdi e degli spazi della comunità
- 6C. Potenziare la rete della mobilità lenta

Obiettivo 7: Un piano per i cittadini

- 7A. La partecipazione alla costruzione del piano
- 7B. La semplificazione del piano

Il PO, secondo un meccanismo di declinazione a scalare, organizza i propri obiettivi in tre sezioni tematiche che fanno riferimento ad un quadro previsionale (azioni) riconducibile sia alle politiche ed alle strategie di area vasta, che a quello riferibile alle strategie di livello comunale. In particolare:

1. Il territorio urbanizzato

- 1.1 Tutelare il carattere reticolare e policentrico del sistema insediativo
- 1.2 Rafforzare e qualificare il capoluogo
- 1.3 Tutelare e valorizzare l'identità dei centri minori della pianura
- 1.4 Razionalizzare ed integrare gli insediamenti produttivi e commerciali
- 1.5 Promuovere il recupero ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente
- 1.6 Sperimentare nuovi modelli abitativi
- 1.7 Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città
- 1.8 Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi di interesse pubblico
- 1.9 Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde, degli spazi e dei servizi della città pubblica

2. Il territorio rurale

- 2.1 Tutelare la struttura ecosistemica del territorio
- 2.2 Costituire il parco fluviale del Bisenzio, Marina e Marinella
- 2.3 Valorizzare il territorio a vocazione agricola
- 2.4 Riqualificare le aree e gli insediamenti con funzioni non agricole

3. Il sistema della mobilità

- 3.1 Adeguare la rete delle infrastrutture per la mobilità di interesse sovracomunale
- 3.2 Migliorare i collegamenti alla scala locale
- 3.3 Potenziare e integrare la rete della mobilità lenta

Nell'ambito dello scenario appena descritto si collocano le previsioni emerse in sede di formazione del Piano Operativo (in particolare nella fase della conferenza di copianificazione), che risultano poste

all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato del PS Vigente e che hanno per oggetto piccole modifiche relativamente alla localizzazione di aree di sosta e parcheggio (pubblico e privato), attrezzature a servizio di parchi e aree produttive, delocalizzazioni di funzioni incongrue. Le suddette previsioni sono complessivamente riconducibili al perseguimento degli obiettivi "5B. Attrezzare e qualificare gli insediamenti produttivi" e "6A. Migliorare la qualità del sistema dei servizi" del nuovo PS.

La formazione del PO vede inoltre anche l'introduzione di due previsioni di diverso tenore e di significativa rilevanza sul piano sostanziale e formale ed in termini di affetti territoriali ed urbanistici (con conseguenti riverberi in termini di potenziali effetti ambientali e paesaggistici), ovvero:

- l'estensione del Parco Agricolo della Piana anche a nord di via di Centola e la realizzazione dell'infrastruttura verde denominata "Green Line", correlata agli obiettivi "2B connessioni ecologiche" e "6B. Sviluppare ed integrare le reti delle aree verdi e degli spazi della comunità", nonché "4C. Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città" e "1D. Il parco agricolo della piana" del nuovo PS;
- l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita e per la Logistica in località Gonfienti, correlato all'Obiettivo "5C. Razionalizzare i grandi insediamenti commerciali", del nuovo PS.

**Secondo quanto sopra descritto, il quadro previsionale che viene prefigurandosi e gli impegni di nuovo suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato non presentano profili di contrasto rispetto al PS vigente. Pur assicurando il perseguimento e la più attenta declinazione di obiettivi già individuati, gli impegni di suolo sopra richiamati originano però una specifica variante allo strumento della pianificazione territoriale e necessitano quindi del relativo procedimento di VAS.**

## 2. PROCESSO DI VAS DEL PIANO STRUTTURALE APPROVATO

Il Rapporto Ambientale di VAS del PS recentemente approvato costituisce, per sua natura ed in ragione della filiera della pianificazione comunale definita dall'ordinamento legislativo regionale, un presupposto e un riferimento (conoscitivo, interpretativo e valutativo) per il presente "Documento preliminare" di VAS. Più in generale, il processo valutativo del PS (già concluso) e quello in corso relativo al PO in formazione, orientano i contenuti e il procedimento di VAS della Variante n. 1 al PS in oggetto. Pertanto è necessario esporre, ancorché in via sintetica, i contenuti e l'impostazione del Rapporto Ambientale (RA) di VAS del PS vigente del Comune di Campi Bisenzio.

In linea generale il Rapporto Ambientale (RA) di VAS del PS, secondo le indicazioni normative e legislative vigenti, con particolare riferimento all'art. 24 della LR 10/2010 e smi e ai suoi allegati:

- a) *individua, descrive e valuta gli effetti (impatti) significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione dei piani;*
- b) *individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale dei piani, tenendo conto di quanto emerso dalla fase preliminare;*
- c) *concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie dei piani;*
- d) *indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;*
- e) *dà atto delle consultazioni della fase preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.*

Il RA di VAS tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, del sistema di conoscenze disponibile in relazione alla identificazione, certificazione e gestione dei dati e delle informazioni territoriali e ambientali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio dello strumento di

pianificazione territoriale oggetto di VAS. Inoltre, per la redazione del RA sono anche utilizzate le informazioni pertinenti agli effetti (impatti) ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali. Parimenti sono stati utilizzati i dati disponibili forniti da banche date ufficiali e formalmente riconosciute di enti, agenzie e soggetti pubblici competenti in materia ambientale.

In particolare il RA di VAS del PS del Comune di Campi Bisenzio, anche in ragione della doppia articolazione degli strumenti di pianificazione (una territoriale e l'altra urbanistica) comunali che inevitabilmente condiziona il processo valutativo, è stato strutturato in due sezioni, di cui a seguire se ne riportano i principali contenuti:

- **“Rapporto Ambientale” – Parte I. Conoscenze**
- **“Rapporto Ambientale” – parte II. Valutazioni**

**Le due sezioni tengono conto delle esigenze delineate dalla legislazione regionale di tenere correlate la dimensione ed i contenuti conoscitivi da quelli propositivi e valutativi del PS e di assicurare un quadro necessariamente esaustivo del sistema di conoscenze da porre a base delle valutazioni degli effetti determinati dal quadro propositivo e delle successive e conseguenti attività di monitoraggio.**

## 2.1 Rapporto Ambientale del PS vigente – Parte I. Conoscenze

Il **“Rapporto Ambientale” – Parte I. Conoscenze**, del PS vigente, rappresenta la ricognizione dei dati e delle informazioni ambientali di natura conoscitiva riferibili al territorio di Campi Bisenzio e più in generale riscontrabili nel contesto dell'area metropolitana di Firenze. Sulla base dei dati così raccolti è stato predisposto un quadro conoscitivo di riferimento generale, che inquadra i temi ed i problemi di natura ambientale, anche oltre i perimetri comunali, in modo da assicurare che il processo valutativo consideri tutte le possibili (potenziali) relazioni tra quadro propositivo del PS vigente e il contesto territoriale interessato, al fine di assicurare il massimo ed esaustivo perseguimento dei profili di sostenibilità generale del piano e al contempo di inquadrare, in ragione delle sintesi che emergono dal quadro delle conoscenze, i profili e i livelli di conoscenza e valutazione da mettere in campo per la valutazione e il controllo di compatibilità ambientale delle relative determinazioni progettuali, con specifico riferimento alla Strategia dello Sviluppo Sostenibile dello stesso strumento di pianificazione territoriale.

A precisazione di quanto già detto, i dati e le informazioni ambientali sono stati estrapolati da banche dati, indagini e studi direttamente forniti e messi a disposizione dagli enti locali (Comune, Città Metropolitana, Regione), dalle autorità competenti in materia ambientale, oltre che da istituti, enti di ricerca ed agenzie, mediante la pubblicazione di banche dati e documenti specifici (ISTAT; ARPAT; ARPAT - SIRA e Sisbon; Regione Toscana – Geoscopio; Regione Toscana - RE.NA.TO.; Servizio Idrologico Regionale (SIR); Camera di Commercio; nonché dai dati connessi con i piani e programmi di settore sovraordinati citati ed esaminati già nel Documento preliminare di VAS e ulteriormente aggiornati nel RA. In questo quadro il sistema delle conoscenze, compatibilmente con le caratteristiche e il sistema delle fonti disponibili per il comune di Campi Bisenzio, è strutturato secondo un indice che tiene conto delle *“Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”* redatto da ISPRA (2017) e delle ulteriori indicazioni fornite a livello regionale da ARPAT. In particolare, partendo dal catalogo ISPRA l'articolazione delle informazioni è strutturata intorno a risorse – tematiche ambientali cui seguono dati ed informazioni di dettaglio sui relativi fattori caratterizzanti.

Nella costruzione del quadro delle conoscenze di carattere ambientale contenuto nel Rapporto Ambientale di VAS – Parte I. Conoscenze, si perviene dunque alla descrizione delle seguenti risorse e fattori ambientali, sulla base delle quali si costruisce il set di dati di base e di indicatori di riferimento per le attività valutative del piano:

- *Fattori climatici (Caratteristiche fisiche del territorio; Condizioni e variabilità climatiche).*
- *Aria (Caratteristiche fisiche del territorio e urbanizzazione; Condizioni meteo-climatiche; Qualità dell'aria; Emissioni di inquinanti in atmosfera).*
- *Rumore (Livelli sonori; Classificazione Acustica).*
- *Livelli luminosi.*
- *Acqua (Acque sotterranee- quantità e qualità; Acque superficiali- quantità e qualità; Consumi idrici; Depurazione e scarichi).*
- *Ecosistemi e biodiversità (Barriere ecologiche; Servizi Ecosistemici; Specie esotiche invasive).*
- *Suolo e sottosuolo (Uso del suolo; Aspetti pedologici; Aree agricole di pregio; Geologia; Assetto idrogeologico; Aree contaminate; Attività estrattive Rifiuti (Rifiuti urbani e raccolta differenziata).*
- *Energia ed Elettromagnetismo (Consumi energetici ed energie alternative; Inquinamento elettromagnetico; Elettrodotti; Stazioni radio base e impianti Radio-TV; Radioattività e radon).*
- *Paesaggio (Emergenze storico- architettoniche; Emergenze archeologiche; Emergenze paesaggistiche; Emergenze naturalistiche; Caratterizzazione del paesaggio: sistemi paesaggistici; Detrattori paesaggistici: aree compromesse e degradate; Qualità, sensibilità e vulnerabilità; Percezione e fruizione del paesaggio).*
- *Fattori Socio Economici (Sistema insediativo; Popolazione e società; Lavoro e attività economiche).*
- *Sistema della mobilità.*
- *Salute (Attività a rischio incidente rilevante; Incidenti stradali).*

In base a quanto proposto nel documento preliminare di VAS del PS vigente, nel RA è stata quindi redatta e perfezionata la tabella relativa alle risorse e ai relativi fattori ambientali caratterizzanti (anche considerando i potenziali effetti indotti dal PS), ritenuti il riferimento per il RA del PS e per la definizione dei corrispondenti indicatori di monitoraggio.

L'attenta considerazione dei complessivi contenuti (risorse, fattori, effetti indotti, parametri ed indicatori) pertinenti alla natura dello specifico piano (PS), consente di effettuare il controllo degli "effetti ambientali indotti" dallo stesso piano considerato sulle risorse e i fattori ambientali caratterizzanti individuati. Tale approccio consente inoltre di definire anche i "parametri e/o indicatori di verifica e/o valutazione delle interferenze" da utilizzare nel successivo PO.

In esito alle considerazioni e alla selezione svolta, la tabella che segue rappresenta la griglia valutativa utilizzata nel RA (attraverso il raggruppamento tematico connesso alle diverse risorse che fa riferimento alla colonna "tematica ambientale"), cui si associano fattori ambientali caratterizzanti, in coerenza con le indicazioni delle linee guida ISPRA sulla valutazione di piani e programmi:

RISORSE	TEMATICA/ AMBIENTALE	Fattore ambientale
CLIMA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Emissioni gas serra
ARIA	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento atmosferico
	Salute pubblica	Esposizione all'inquinamento atmosferico
	Trasporti sostenibili	Emissioni in atmosfera dai trasporti
RUMORE	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento acustico
	Salute	

ACQUA	Conservazione e gestione della risorsa	Tutela delle acque a specifica destinazione d'uso
		Inquinamento corpi idrici superficiali, conseguire tutela e adeguate protezioni
		Inquinamento acque sotterranee, conseguire tutela e adeguate protezioni
		Uso sostenibile della risorsa idrica
		Trattamento acque reflue
ENERGIA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Risparmio energetico
		Emissioni
	Energia da fonti rinnovabili	
	Trasporti: sostenibilità	Consumi energetici sostenibili nei trasporti
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	Trasporti: sostenibilità	Frammentazione del territorio
	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Perdita biodiversità
		Servizi ecosistemici
		Direttive Habitat e uccelli
SUOLO	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Uso del suolo: impermeabilizzazione
		Consumo di suolo
ELETTROMAGNETISMO	Miglioramento della gestione energetica	Inquinamento elettromagnetico
MOBILITA'	Trasporti: sostenibilità	Modalità di trasporto e ripartizione modale
FATTORI SOCIO-ECONOMICI	Società	Variazione dati socio - demografici
	Economia	Sistema economico locale (sistema produttivo) e sulle sue tendenze evolutive.
SALUTE	Salute	Incidentalità stradale
BENI CULTURALI E PAESAGGIO	Tutela della risorsa	Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici
		Tutela e valorizzazione dei beni culturali

La disamina delle risorse e fattori ambientali caratterizzanti il territorio di Campi Bisenzio, in un quadro di generale equilibrio degli assetti ambientali ed ecosistemici, fa emergere tuttavia elementi e contenuti che presentano situazioni di fragilità e/o vulnerabilità delle condizioni di stato di alcune risorse e relativi fattori (criticità). Il Comune di Campi Bisenzio, in ragione della particolare ubicazione in relazione ai grandi distretti industriali e all'area metropolitana fiorentina, all'intersezione tra armatura infrastrutturale e condizioni morfotipologiche degli insediamenti e degli ambienti, nonché alla significativa crescita insediativa, sia residenziale che produttiva, nonché alle conseguenti pressioni antropiche indotte, presenta ad oggi alcune criticità ambientali che il sistema di conoscenze del PS evidenzia e mette a fuoco, ai fini di avviare conseguenti politiche ed azioni per la loro mitigazione e attenuazione.

A seguire si ricordano sinteticamente per le diverse risorse e relativi fattori ambientali considerati le maggiori criticità e le eventuali problematiche di vulnerabilità / fragilità riscontrate.

- **Aria:** date le caratteristiche fisiche del territorio e la forte urbanizzazione ed infrastrutturazione emergono alcune criticità sulla qualità dell'aria in particolare per il parametro ozono. Tra le altre emissioni di inquinanti hanno un ruolo determinante gli impianti di combustione sia non industriali che industriali ma soprattutto i trasporti stradali. Tali fattori possono tuttavia essere controllati, anche attraverso il PS e il PO, introducendo una specifica disciplina volta alla limitazione delle emissioni e specifiche previsioni che ne assicurino nel tempo la compensazione.
- **Rumore:** l'ambiente acustico risulta piuttosto sensibile considerata la forte caratterizzazione insediativa ed infrastrutturale del territorio comunale (si ricordi la presenza delle autostrade nonché del vicino aeroporto di Peretola oltre che di viabilità di collegamento importanti quali la via pistoiese). Tali fattori possono tuttavia essere controllati, anche attraverso il PS e il PO,

introducendo una specifica disciplina per il controllo delle emissioni e definendo conseguenti previsioni e misure di mitigazione e compensazione.

- **Acqua:** La risorsa idrica è certamente una risorsa da attenzionare nel caso del Comune di Campi Bisenzio. Infatti dai monitoraggi sulle risorse idriche sotterranee emerge una situazione che presenta delle criticità locali, in particolare a causa della presenza di tetracloroetilene - tricloroetilene, sostanze legate alle lavorazioni industriali (in particolare alle attività conciari e tessili tradizionali). Anche lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali non è privo di criticità dal punto di vista biologico e chimico tanto che in specifico riferimento ai livelli di contaminazione delle acque da pesticidi i monitoraggi hanno rilevato valori di allerta e attenzione.
- **Biodiversità:** il tema della biodiversità nel territorio comunale è molto complesso. Basti qui ricordare che se da una parte il territorio accoglie ambiti ed ecosistemi importanti riconosciuti ed oggetto di tutela contemporaneamente qui è facilmente osservabile l'effetto dovuto alla frammentazione della matrice ambientale originaria a causa della presenza diffusa di grandi ed estesi insediamenti produttivi che - unitamente ai fasci infrastrutturali - costituiscono significativi fattori di interruzione delle continuità. Tali fattori possono tuttavia essere controllati, anche attraverso il PS e il PO, in ragione di specifiche modalità di localizzazione e distribuzione delle previsioni di trasformazione e dalla formazione di conseguenti misure di mitigazione e/o compensazione.
- **Suolo:** Il territorio comunale appare fortemente artificializzato. La forte pressione insediativa avuta negli ultimi 50 anni si manifesta anche nella presenza di numerosi siti contaminati (50) da bonificare distribuiti in modo più o meno diffuso su tutto il territorio.
- **Idrogeomorfologia:** riguardo alle caratteristiche idrogeologiche del territorio comunale la pericolosità idraulica è sicuramente un tema da attenzionare. Gli studi idraulici di supporto al PS dettagliano la pericolosità, i battenti e la magnitudo idraulica andando a configurare una situazione piuttosto critica in cui oltre la metà del territorio comunale ricade in aree a pericolosità idraulica elevata o molto elevata andando potenzialmente ad interessare anche aree urbanizzate ed infrastrutturate. Tali fattori possono tuttavia essere controllati, anche attraverso il PS e il PO, in esito alle apposite indagini redatte in conformità alla pianificazione sovraordinata (PAI e PGRA).
- **Rifiuti:** Nonostante il sistema di raccolta comunale sia efficiente e articolato sull'intero territorio e per le diverse condizioni merceologiche, allo stato attuale le percentuali di raccolta differenziata sono ancora inferiori ai valori di riferimento comunitario.
- **Assetto socio economico:** Campi Bisenzio appare oggi rappresentativo della realtà della piana fiorentina con una forte caratterizzazione e qualificazione dei fattori socio – economici (tipici delle aree metropolitane). Da una parte si registra la crescita della popolazione sia totale che straniera, che il numero di famiglie residenti; dall'altra si riscontra la presenza di un forte comparto industriale e di presenze commerciali importanti (medie e grandi strutture di vendita). Tale sistema insediativo non è esente dalle relative problematiche. In particolare si ricorda che le industrie tessili di Campi Bisenzio fanno parte del distretto tessile di Prato, per il quale sono state da tempo avviate le analisi ambientali propedeutiche alla certificazione EMAS.
- **Mobilità:** il tema della mobilità, sia per il tipo di infrastrutturazione del territorio sia per il forte pendolarismo, è sicuramente uno dei temi centrali per la realtà comunale, viste anche le ripercussioni in campo ambientale che determina il sistema dei trasporti. In questo quadro tuttavia si riscontrano fattori di significativa efficienza della rete, anche in rapporto al più ampio sistema metropolitano.

Si deve in questo quadro considerare che alcune criticità ambientali non possono per loro natura e per le specifiche caratteristiche essere affrontate e risolte attraverso gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali (che regolano esclusivamente le trasformazioni urbanistico – edilizie

del territorio). Esse attengono infatti a politiche ed azioni di specifica competenza disciplinare la cui gestione e organizzazione è tipicamente affidata a piani e programmi di settore.

Il PS vigente, mediante la VAS, non ha potuto fare altro che registrare la "situazione" (stato di fatto) di alcune risorse e fattori ambientali, proponendo contenuti ed elementi di attenzione, senza però poterne influenzare con la propria disciplina (almeno in forma diretta e prescrittiva) gli aspetti evolutivi e di azione conseguenti.

Al contempo gli stessi elementi e fattori di attenzione suggeriscono misure ed indicazioni, di cui si fa carico la VAS del PS vigente, per il controllo degli effetti delle future previsioni di trasformazione (eventualmente individuabili dal PO), in modo da orientare modalità e condizioni per lo sviluppo di azioni virtuose di governo del territorio, ancorché complementari a quelli di natura settoriale.

**Il quadro delle conoscenze così costruito, resta il riferimento per il PO e per i documenti di VAS della Variante n. 1 al PS vigente, per il quale si prevede quindi di procedere ed operare solo con mirati e puntuali aggiornamenti, se del caso, in funzione del tempo intercorso e della natura del nuovo quadro previsionale strategico individuato dal PO.**

## 2.2 Rapporto Ambientale del PS vigente – Parte II. Valutazioni

Le elaborazioni e valutazioni di dettaglio costituiscono invece i contenuti propri del documento denominato **“Rapporto Ambientale” – parte II. Valutazioni**, del PS vigente.

Il documento partendo dalla sintesi del sistema di conoscenze prodotto nella prima parte, al fine di tratteggiare compiutamente il quadro ambientale di riferimento, compie dapprima una ricognizione degli strumenti di programmazione settoriale (rapporto con altri pertinenti piani e programmi) che possono, a vario titolo, interferire, ovvero delineare contributi o elementi conoscitivi ritenuti significativi sotto il profilo dei contenuti ambientali, con particolare attenzione al perseguimento di determinati obiettivi, agli eventuali adempimenti e ai controlli da svolgere, al conseguimento delle dovute coerenze, nonché al rispetto delle possibili indicazioni e/o disposizioni aventi valenza prescrittiva e/o localizzativa per gli strumenti di pianificazione territoriale. In particolare il RA verifica in via speditiva e generale, attraverso l’ausilio di una specifica tabella di confronto e sintesi, i possibili elementi e contenuti di interrelazione, ovvero i fattori di potenziale/possibile interferenza tra contenuti dei diversi piani e programmi di settore considerati e gli obiettivi del PS. La tabella di confronto e sintesi valuta nello specifico i possibili o probabili fattori di interferenza o interazione (anche in ragione dei profili di efficacia o sovraordinarietà determinati dalla legislazione e regolamentazione nazionale e regionale per le singole materie oggetto di pianificazione e/o programmazione settoriale), anche ai fini dell’implementazione del quadro di conoscenze utili alla VAS. **Attraverso il riscontro del potenziale livello di interrelazione e/o interferenza tra pianificazione comunale e pianificazione settoriale sovraordinata, si delineano i contenuti di coerenza tenuti in considerazione nella formazione del PS (e dunque in conseguenza anche del PO), rispetto alla pianificazione e programmazione di settore. In questo quadro il processo di valutazione verifica, in linea generale, il perseguimento degli obiettivi di compatibilità, ovvero riferibili alla VAS, al contempo adeguati (ovvero pertinenti) con il livello ed i contenuti della pianificazione territoriale comunale, espressa dal PS, demandando agli strumenti della pianificazione urbanistica e al PO l’applicazione delle eventuali disposizioni direttamente precettive (misure, prescrizioni, indicazioni) sempre riferite ai contenuti pertinenti alla VAS, secondo una disamina dei piani con particolare riguardo a quanto pertinente il Comune di Campi Bisenzio.**

A seguire è stato quindi analizzato il quadro progettuale del PS (Obiettivi e quadro propositivo) e di come si è sviluppato nel suo iter formativo, a partire dal documento programmatico e degli indirizzi

per l'avvio del procedimento, dall'attività di monitoraggio dei piani (PS e RU) vigenti, dal recepimento dei contributi pervenuti nell'ambito delle attività di consultazione (art. 23 della L.R. 10/2010) a seguito della trasmissione del "Documento preliminare" ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), nonché dagli elementi conoscitivi aggiornati, messi a sistema e perfezionati per il PS comprendenti le indagini geologiche, idrogeologiche e sismiche e gli elementi conoscitivi dello Studio di incidenza ambientale (VINCA). Il processo valutativo considera quindi la definizione degli Obiettivi generali che il PS intende quindi perseguire, elencati ed illustrati nell' art. 2 della Disciplina del Piano. Per ciascuno degli otto obiettivi sono indicati azioni conseguenti o temi specifici.

E' stata quindi considerata la disciplina del PS secondo la suddivisione in Statuto del Territorio e Strategia dello Sviluppo Sostenibile. In questo quadro il RA considera e verifica infine i potenziali effetti del "dimensionamento" insediativo (nuovi insediamenti e nuove funzioni) del PS.

Partendo dunque dal quadro propositivo precedentemente descritto, il RA procede con la valutazione degli effetti potenzialmente significativi che da un lato ha riguardato la verifica di coerenza e conformità con i piani sovraordinati e dall'altro ha curato la valutazione di compatibilità ambientale della complessiva Disciplina di piano nonché la Valutazione di sostenibilità dei relativi carichi insediativi (dimensionamento). In particolare la verifica della compatibilità ambientale è effettuata attraverso l'ausilio di una matrice di valutazione che controlla e verifica il potenziale impatto e gli effetti sulle risorse/tematiche e relativi fattori ambientali, potenzialmente determinati dall'insieme delle disposizioni normative del PS con particolare attenzione alla disciplina della Strategia di sviluppo. Le determinazioni progettuali della Strategia di sviluppo considerate, in ragione dell'articolazione del quadro propositivo del PS, riguardano le diverse strategie e relativi progetti definiti a livello sovracomunale, quelle definite a scala comunale e gli obiettivi specifici definiti per le singole UTOE e le previsioni (esterne al territorio urbanizzato) oggetto di copianificazione.

La valutazione di sostenibilità dei carichi insediativi definiti ed individuati dal PS nell'ambito della Strategia di sviluppo è svolta altresì attraverso la costruzione di una "*matrice di contabilità ambientale*" elaborata a livello di ogni singola UTOE, in cui risultano valutati i carichi per gli ambiti spaziali di riferimento per la definizione del dimensionamento del PS da nuovo (dimensioni massima sostenibile dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni) e quindi più complessivamente per l'intero territorio comunale.

A queste valutazioni si sommano le considerazioni svolte nell'ambito dello Studio di Incidenza Ambientale (VINCA) che descrive, analizza e valuta gli eventuali effetti ed incidenze delle previsioni e disposizioni normative del PS sulle componenti biologiche (habitat, specie floristiche e faunistiche) d'interesse comunitario e conservazionistico proprie del Sito Natura 2000 IT5140011 ZSC e ZPS IT5140011 - "Stagni della Piana Fiorentina, in parte ricadente all'interno del territorio comunale.

L'incidenza potenziale del PS è stata dunque analizzata, descritta e valutata considerando esclusivamente quegli aspetti del piano che possono potenzialmente andare ad interessare le diverse tipologie di risorse coinvolte o che interferiscono con le criticità, gli obiettivi e le misure di conservazione individuate a livello regionale e comunitario per lo specifico sito interessato. Risultano escluse quindi dal processo di analisi tutte le disposizioni normative che non vanno ad interferire con lo stato di conservazione di specie ed habitat oggetto di tutela e conservazione.

Gli esiti della valutazione degli effetti significativi comporta in ultimo la definizione di misure integrative. Infatti l'attività di valutazione riscontra esiti di generale compatibilità ambientale del PS. Gli effetti risultano infatti sostanzialmente positivi, ma data la complessità delle risorse/ tematiche considerate e dei relativi fattori ambientali ed al contempo del complesso sistema urbano che caratterizza il Comune di Campi Bisenzio, il RA specifica in quali termini viene formulato il giudizio complessivo di compatibilità ed esplicita conseguentemente le conclusioni che argomentano gli esiti delle attività valutative e la definizione delle relative misure.

In particolare nella tabella che segue si riportano le sintesi degli esiti delle attività di valutazione del PS

articolati secondo le determinazioni progettuali della Strategia di sviluppo e di quelle concernenti le previsioni oggetto di copianificazione:

**Esiti delle valutazioni in merito alla Strategia dello Sviluppo Sostenibile: Assi strategici e relativi obiettivi (di livello sovracomunale e comunale) e obiettivi specifici delle UTOE**

RISORSE	TEMATICA/ AMBIENTALE	Fattore ambientale	ESITO DI COMPATIBILITA'
CLIMA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Emissioni gas serra	+
ARIA	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento atmosferico	+
		Esposizione all'inquinamento atmosferico	+
	Trasporti sostenibili	Emissioni in atmosfera dai trasporti	+
RUMORE	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento acustico	+
	Salute		
ACQUA	Conservazione e gestione della risorsa	Tutela delle acque a specifica destinazione d'uso	+
		Inquinamento corpi idrici superficiali, conseguire tutela e adeguate protezioni	+
		Inquinamento acque sotterranee, conseguire tutela e adeguate protezioni	+
		Uso sostenibile della risorsa idrica	+
		Trattamento acque reflue	+
ENERGIA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Risparmio energetico	+
		Emissioni	+
		Energia da fonti rinnovabili	+
	Trasporti: sostenibilità	Consumi energetici sostenibili nei trasporti	+
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	Trasporti: sostenibilità	Frammentazione del territorio	=
	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Perdita biodiversità	=
		Servizi ecosistemici	=
		Direttive Habitat e uccelli	=
SUOLO	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Uso del suolo: impermeabilizzazione	+
		Consumo di suolo	+
ELETTROMAGNETISMO	Miglioramento della gestione energetica	Inquinamento elettromagnetico	+
MOBILITA'	Trasporti: sostenibilità	Modalità di trasporto e ripartizione modale	+
FATTORI SOCIO-ECONOMICI	Società	Variazione dati socio - demografici sistema economico locale (sistema produttivo) e sulle sue tendenze evolutive.	+
	Economia		+
SALUTE	Salute	Incidentalità stradale	+

BENI CULTURALI E PAESAGGIO	Tutela della risorsa	Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici	+
		Tutela e valorizzazione dei beni culturali	+

### Esiti delle valutazioni in merito alle Previsioni oggetto di conferenza di copianificazione

RISORSE	TEMATICA/ AMBIENTALE	Fattore ambientale	ESITO DI COMPATIBILITA'
CLIMA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Emissioni gas serra	=
ARIA	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento atmosferico	=
	Salute pubblica	Esposizione all'inquinamento atmosferico	=
	Trasporti sostenibili	Emissioni in atmosfera dai trasporti	=
RUMORE	Atmosfera e agenti fisici: conservazione e gestione delle risorse naturali	Inquinamento acustico	=
	Salute		
ACQUA	Conservazione e gestione della risorsa	Tutela delle acque a specifica destinazione d'uso	+
		Inquinamento corpi idrici superficiali, conseguire tutela e adeguate protezioni	+
		Inquinamento acque sotterranee, conseguire tutela e adeguate protezioni	+
		Uso sostenibile della risorsa idrica	+
		Trattamento acque reflue	+
ENERGIA	Fattori climatici ed energia: cambiamenti climatici e energia pulita	Risparmio energetico	=
		Emissioni	=
		Energia da fonti rinnovabili	=
	Trasporti: sostenibilità	Consumi energetici sostenibili nei trasporti	=
ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'	Trasporti: sostenibilità	Frammentazione del territorio	=
	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Perdita biodiversità	=
		Servizi ecosistemici	=
		Direttive Habitat e uccelli	=
SUOLO	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Uso del suolo: impermeabilizzazione	=
		Consumo di suolo	=
ELETTROMAGNETISMO	Miglioramento della gestione energetica	Inquinamento elettromagnetico	+
MOBILITA'	Trasporti: sostenibilità	Modalità di trasporto e ripartizione modale	=
FATTORI SOCIO-ECONOMICI	Società	Variazione dati socio - demografici sistema economico locale (sistema produttivo) e sulle sue tendenze evolutive.	+
	Economia		+
SALUTE	Salute	Incidentalità stradale	+

BENI CULTURALI E PAESAGGIO	Tutela della risorsa	Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici	+
-------------------------------	----------------------	---	---

In esito a quanto sopra sinteticamente riportato si evidenziano livelli di potenziale/ possibile fragilità e/o vulnerabilità che necessitano di adeguati contenuti di approfondimento nel PO e negli altri strumenti di pianificazione urbanistica, volti a verificare eventuali livelli di attenzione dei profili di compatibilità ambientale registrati dal RA del PS, in relazione alle eventuali possibili interferenze con le seguenti risorse/tematiche: **Clima; Aria; Energia; Ecosistemi e biodiversità; Suolo; Mobilità.**

Le possibili interferenze sono date dagli effetti potenzialmente determinabili soprattutto in relazione alle localizzazioni di previsioni oggetto di conferenza di copianificazione, che tuttavia per loro natura potranno essere puntualmente dettagliate e considerate in sede di PO ed eventualmente riviste e, se necessario, rimodulate in ragione delle relative valutazioni e verifiche di maggiore dettaglio. Si tratta in realtà di previsioni che in molti casi richiedono eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che potranno essere puntualizzate in sede di PO. Per tutte le altre risorse e relative tematiche ambientali nel delicato passaggio di traduzione degli scenari strategici in azioni e previsioni del PO debbono comunque mantenersi livelli rigorosi di controllo soprattutto in rapporto alle condizioni di fragilità del territorio riscontrate nel quadro di riferimento ambientale del RA.

Ulteriori elementi di attenzione si riscontrano in relazione alle potenziali interferenze del quadro propositivo del PS con le questioni ambientali concernenti le specie e gli habitat di interesse naturale e le aree della Rete Natura 2000. Tali evidenze, riscontrate a livello generale nell'ambito del processo valutativo, trovano conferma ed ulteriore argomentazione nello "studio di incidenza" ambientale (VINCA) a cui si rimanda per informazioni e dati di dettaglio.

Anche la valutazione dei carichi insediativi riscontra livelli di sostanziale compatibilità del quadro propositivo del PS che evidenzia maggiori concentrazioni nelle UTOE n. 1 Nord e n. 2 Centro, che tuttavia non richiedono l'adeguamento e l'integrazione delle dotazioni territoriali, in ragione dell'estensione e della dislocazione delle previsioni (generalmente ubicate in territorio urbanizzato).

Si riscontrano alcuni elementi di potenziale criticità nella dotazione dei sistemi di rete nell'UTOE n. 3 Sud (ancorché registri carichi insediativi relativamente inferiori alle altre due UTOE), con specifico riferimento alle reti fognarie, di approvvigionamento idrico e di distribuzione del gas, in ragione della dislocazione di alcune previsioni in territori marginali (rurali) o non adeguatamente serviti. Gli effetti di tali considerazioni sono anche ed in specifico determinati dalla presenza di previsioni significative oggetto di copianificazione.

Si tratterà pertanto in sede di PO di determinare, in ragione di una dettagliata definizione delle relative previsioni (anche in termini di dislocazione ed articolazione spaziale) le opportune misure di compensazione finalizzate ad assicurare l'adeguamento e l'integrazione dei servizi richiamati.

Il processo di valutazione si completa con l'elenco degli indicatori per le attività di monitoraggio del PS. Tali indicatori costituiscono un "ragionata" e commisurata selezione, di quelli indagati nel quadro ambientale di riferimento del RA, tenendo conto dei contributi pervenuti nella fase preliminare e del quadro di riferimento legislativo, normativo e metodologico sovraordinato (ISPRA, ARPAT, ecc.), nonché delle fonti disponibili e popolabili.

Dagli esiti del processo valutativo conseguono indicazioni volte ad assicurare un quadro di compatibilità complessiva (a livello comunale) e un controllo di sostenibilità a livello delle diverse partizioni spaziali espresse dalle UTOE. In questo quadro, tenendo a riferimento i risultati di sintesi, sono espresse indicazioni dirette al controllo e alla verifica dei potenziali effetti ambientali e territoriali determinabili con la declinazione operativa e l'attuazione della strategia di sviluppo del PS. In particolare il PO dovrà introdurre:

- disposizioni finalizzate ad assicurare la tutela dell'integrità delle risorse/tematiche ambientali, le cui condizioni di stato sono indicate e descritte nel documento "Rapporto Ambientale – Parte I

(Conoscenze);

- disposizioni per la qualità degli insediamenti e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio, concorrenti alla qualificazione energetica ed ambientale degli insediamenti soprattutto nel caso di occupazione di nuovo suolo (previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato soggette a conferenza di copianificazione);
- disposizioni per la qualità gestionale degli interventi tenendo conto della complessiva compatibilità delle previsioni in rapporto al *“Piano dei lavori del Servizio Idrico Integrato”* e in linea con i contenuti del relativo Piano d’Ambito dell’Autorità Idrica Toscana;
- indicazioni circa l’efficienza delle reti tecnologiche (acquedotto, fognatura, gas) che rappresentano elementi di qualche criticità e analogamente miglioramento delle attività di monitoraggio circa gli indicatori evidenziati in qualche modo critici. Benché queste problematiche siano di competenza della programmazione, è altresì vero che l’attenzione in sede di pianificazione urbanistica è doverosa in quanto il PO, disponendo rispettivamente quantità massime sostenibili per gli insediamenti e previsioni conformative del regime dei suoli, induce effetti di carico e di potenziale accumulo (comparto produttivo e commerciale) di cui tener conto;
- ulteriori indicazioni tecnico - qualitative e morfotipologiche per la formazione del PO concernenti la bioedilizia e l’impiego delle risorse energetiche rinnovabili, nonché per il disegno del corretto inserimento paesaggistico delle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia e con particolare riferimento per quelle oggetto di copianificazione.

Oltre alle specifiche disposizioni (da intendersi come precauzionali ai fini delle successive misure di mitigazione e compensazione da definire in dettaglio nel PO) il processo di valutazione si conclude con ulteriori elementi propositivi riferiti all’insieme delle principali operazioni e degli interventi che il PO potrà individuare nell’ambito della definizione delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie.

In particolare queste indicazioni dovranno essere opportunamente considerate nell’ambito della formulazione del quadro propositivo del PO al fine di garantire la migliore sostenibilità degli interventi da porre in correlazione agli interventi previsti nell’ambito della disciplina delle trasformazioni.

Per queste si prescrive al PO e agli altri strumenti della pianificazione urbanistica di perseguire la qualità degli insediamenti e delle trasformazioni potenzialmente prevedibili in attuazione della Strategia di sviluppo sostenibile del PS con riferimento a:

- La riqualificazione dei margini urbani con riferimento alla qualità sia dei fronti costruiti che delle aree agricole periurbane, con particolare riferimento ai tessuti urbani ed extraurbani e ai morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee.
- La dotazione e continuità degli spazi pubblici, del verde urbano e del verde di connessione ecologica, dei percorsi pedonali e ciclabili e della connessione anche intermodale alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico.
- La funzionalità, il decoro e il comfort delle opere di urbanizzazione e dell’arredo urbano.
- La qualità degli interventi per il contenimento dell’impermeabilizzazione del suolo, il risparmio idrico, la salvaguardia e la ricostituzione delle riserve idriche anche potenziali.
- La dotazione di reti differenziate (duali) per lo smaltimento e per l’adduzione idrica e per il riutilizzo delle acque reflue.
- Le prestazioni di contenimento energetico degli edifici e degli isolati urbani in riferimento alla resilienza ai cambiamenti climatici, alla fruibilità e sicurezza.
- Definizione di azioni, misure e prescrizioni per l’efficientamento delle reti esistenti e valutazione puntuale delle effettive capacità di carico a fronte delle previsioni conformative del PO, onde mitigare le criticità esistenti ed evitare potenziali deficit futuri, con particolare riferimento alla rete idrica e della fognatura.

Al fine di assicurare anche nell’ambito del procedimento urbanistico e nel processo edilizio la massima sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio, il PO nella definizione delle previsioni e degli interventi, anche riferiti al patrimonio edilizio esistente, promuove e incentiva l’edilizia sostenibile, ovvero la sostenibilità ambientale, il risparmio e la produzione energetica nella

realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, ispirati ai principi dell'eco-quartiere volti a perseguire la auto-sostenibilità energetica mediante l'uso integrato di fonti rinnovabili, la resilienza ai cambiamenti climatici, la gestione razionale delle risorse, l'impiego di tecnologie a bassa emissione di carbonio, sistemi di mobilità multimodale sostenibili e più in generale la promozione della bioedilizia. A tal fine la definizione ed individuazione di tutti gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rigenerazione urbana e urbanistica, sostituzione edilizia e comunque con aumento del carico urbanistico, nonché di nuova costruzione dovrà essere indirizzata al rispetto delle "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana" di cui alla DGRT n. 322/2005 come modificata con DGRT n. 218/2006.

Il PO, e ove ritenuto necessario il Regolamento Edilizio (RE) comunale, individua e definisce norme e soluzioni tecnologiche bioclimatiche volte a favorire l'uso razionale dell'energia e l'uso di fonti energetiche rinnovabili. A tal fine, dovrà contenere indicazioni anche in ordine all'orientamento e alla conformazione degli edifici da realizzare negli interventi di trasformazione, allo scopo di massimizzare lo sfruttamento della radiazione solare. In questo quadro lo stesso PO recepisce, e ove necessario integra, le disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia di cui alla LR 39/2005 così come integrata e modificata dalla LR 11/2011 e smi, acquisendo e facendo proprie:

- le perimetrazioni provinciali delle tipologie di aree ritenute non idonee (inerenti zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata; aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale; aree a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica tipica) di cui alla DCR n. 68/2011;
- le indicazioni contenute nelle "Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse e impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" di cui agli allegati 1sa e 1b del PIT con valenza di PPR.

Il PO, e ove ritenuto necessario il RE comunale, individua e definisce inoltre parametri e criteri per la definizione degli interventi edilizi con particolare attenzione per:

- considerazione dei dati climatici locali;
- controllo dei consumi di energia, del ciclo delle acque, delle emissioni e dei rifiuti;
- utilizzo di prodotti ecocompatibili, materiali locali e tecnologie eco-efficienti dal punto di vista energetico;
- considerazione degli spazi esterni come parte integrante e non complementare del progetto degli edifici;
- previsione di una cantierizzazione ispirata ai principi del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente.

Alle previsioni e agli interventi costituenti la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, il PO e gli altri strumenti della pianificazione urbanistica applicano ed eventualmente dettagliano le direttive e le misure concernenti la bioedilizia e le risorse energetiche rinnovabili. Sono inoltre definiti criteri guida da perseguire nella formazione e definizione delle previsioni operative e conformative del regime dei suoli relative agli interventi di trasformazione urbanistica del PO.

### 3. SINTESI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI VAS DEL PO

Tenendo conto di quanto descritto nel precedente capitolo 2, nell'ambito del procedimento di formazione del PO, sono stati definiti i contenuti del "Documento preliminare" di VAS, redatto ai sensi e secondo le indicazioni di cui all'art. 23 della LR 10/2010 e all'art. 14 della LR 65/2014, e predisposto contestualmente ed in forma complementare alla relazione di "Avvio del Procedimento" dello stesso

PO. Stante la consequenzialità degli atti di governo del territorio in formazione, i contenuti della VAS dello strumento di pianificazione territoriale (PS) costituiscono evidentemente il quadro di riferimento ambientale per la VAS dello strumento di pianificazione urbanistica (PO). Qui di seguito sono pertanto delineati (in forma sintetica) i contenuti delle diverse attività di valutazione delineate dal documento preliminare di VAS del PO in fase di formazione in modo da cogliere le complementarietà e gli elementi di integrazione, anche al fine di evitare inutili duplicazioni delle fasi conoscitive, interpretative e valutative ed in ragione delle finalità, dei contenuti, dei livelli di efficacia e prescrittività (anche conformativa) dello strumento della pianificazione urbanistica comunale.

Il **“Documento preliminare” di VAS del PO** si compone di un quadro ambientale preliminare che muove dalla sintesi delle valutazioni ambientali dei piani sovraordinati ed in particolare:

- Sintesi delle *“valutazioni ambientali” del PIT/PPR vigente;*
- Sintesi delle *“valutazioni ambientali” del PTC vigente;*
- Sintesi delle *“valutazioni ambientali” del PS e del RU vigenti;*
- *Ulteriori contenuti valutativi di atti di pianificazione e programmazione.*

Al fine di meglio concludere l'analisi degli atti e degli strumenti che direttamente o indirettamente possono interagire o contribuire alla formazione del quadro ambientale di riferimento per il RA del PO, si dovranno adeguatamente considerare i documenti, peraltro oggetto del quadro conoscitivo del PS, qui di seguito riportati in forma necessariamente sintetica:

- *il quadro di riferimento territoriale e le eventuali previsioni dei piani sovraordinati e degli accordi territoriali con specifico riferimento ai grandi temi d'area vasta:*
  - qualificazione dell'aeroporto A. Vespucci (Firenze);
  - realizzazione della terza corsia sull'autostrada A.11;
  - realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini;
  - realizzazione della nuova linea tramviaria;
  - istituzione e formazione del Parco agricolo della Piana;
- *i temi della mobilità, del rischio idraulico e dei grandi servizi territoriali e/o sovracomunali.*

Vanno altresì considerate le tematiche ambientali rappresentate dai documenti analitici della strumentazione urbanistica vigente e dagli altri strumenti della programmazione settoriale di livello comunale, i cui contenuti possono contribuire alla costruzione dei dati ambientali, selezionando evidentemente le parti da aggiornare ed implementare. In particolare sono da tenere in considerazione per il RA del PO:

- *i dati di monitoraggio delle acque superficiali;*
- *i dati di monitoraggio dell'aria-Misure Licheni-localizzazione;*
- *le zone sensibili- aree da bonificare;*
- *i dati monitoraggio dell'aria-inquinamento da traffico veicolare;*
- *le aziende a rischio di incidente rilevante;*
- *i dati concernenti le radiazioni non ionizzanti;*
- *i dati di produzione e raccolta dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;*
- *il Piano energetico comunale (indicazioni, norme tecniche e schede di intervento).*

**Gli approfondimenti analitici e conoscitivi precedentemente elencati nella misura in cui sono considerati integrazione ed aggiornameto del sistema di conoscenze del Rapporto Ambientale del PS (recentemente approvato e descritto al precedente capitolo 2), vanno a comporre lo specifico quadro conoscitivo ambientale di supporto alla valutazione del PO, ovvero la base dati valutativa per la determinazione delle potenziali interferenze attese o derivanti da piani, progetti e programmi d'area vasta, ovvero da specifiche localizzazioni di rilevante interferenza territoriale e ambientale. A partire dai documenti di VAS associati a tali piani e programmi, sono stati valutati gli aspetti eminentemente ambientali e i potenziali effetti di interferenza con il PS anche al fine di dettare regole e condizioni per la VAS del PO.**

Segue l'elenco dei beni e delle aree, a vario titolo, formalmente tutelate ai sensi della legislazione (nazionale e/o regionale) vigente che la VAS deve necessariamente prendere in considerazione quali elementi e fattori rilevanti e/o sensibili (potenzialmente vulnerabili), con particolare riferimento alla valutazione della risorsa "Paesaggio" e delle relative componenti che verranno evidentemente considerate nel RA in termini di effetti indotti dal quadro propositivo (progettuale) determinato dallo strumento di pianificazione territoriale di che trattasi, ancorchè formato in conformità e coerenza al PIT/PPR.

In particolare sono beni e aree firmilmente tutelate ricadenti nel territorio di Campi Bisenzio:

#### **Vincolo archeologico – articolo 10 D.Lgs 42/2004**

Codice del bene:	ARCHEO500
Identificativo del bene:	91000050500
Tipologia di decreto:	2 - provvedimento di tutela diretta ai sensi della L. 1089/1939 o del D.Lgs. 490/1999 (Titolo I)
Provincia:	PRATO
Comune:	PRATO
Località:	GONFIENTI - AREA INTERPORTO
Denominazione corrente:	AREA CON RESTI DI INSEDIAMENTO ETRUSCO
Tipologia del bene:	insediamento
Data ultima revisione:	DICEMBRE 2009
Validazione MIBAC:	DA VALIDARE

#### **Vincolo paesaggistico. Aree tutelate per legge (ex Galasso) – articolo 142 D.Lgs 42/2004**

- *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (articolo 142, comma 1, lettera b, D.Lgs. 42/2004);*
- *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (articolo 142, comma 1, lett. c, D.Lgs. 42/2004);*
- *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 (articolo 142, comma 1, lettera g, D.Lgs. 42/2004);*
- *le zone di interesse archeologico (articolo 142, comma 1, lett. m, D.Lgs. 42/2004), ed in particolare PO 04 - Zona comprendente un insediamento etrusco arcaico.*

#### **Vincolo paesaggistico. Immobili e aree di notevole interesse pubblico – articolo 136 D.Lgs 42/2004**

Per necessità di sintesi e ricaduta in termini di effetti ambientali, non si elencano qui gli immobili (ex L. 1089/39) sempre vincolati ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs 42/2004 che fanno comunque parte del quadro conoscitivo dello strumento in formazione e ne costituiscono parte sostanziale del patrimonio territoriale.

Mentre di seguito si riporta l'elenco dei beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004:

- *"Zona ai lati dell'autostrada del Sole nei comuni di Barberino del Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa Val d'Arno, Figline Val d'Arno" (G.U. 182 del 21 luglio 1967);*
- *"Fascia di terreno di 300 mt di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze mare ricadente nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Prato". (G.U. 140 del 7 giugno 1967)*

Si evidenzia inoltre che il Comune di Campi Bisenzio è interessato dalle aree riconosciute nell'ambito

della “Rete Natura 2000” come **“Zone speciali di conservazione” ZSC** (coincidente con ZPS) IT5140011 - “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese”, come meglio descritto al successivo paragrafo 4.3.. Sotto il profilo ambientale si segnala anche la presenza di ex **“Aree Naturali Protette di Interesse Locale” (ANPIL)** ed in particolare quella degli *“Stagni di Focognano”*.

A tali beni ed aree sono anche da aggiungere quelle aventi limitazioni e condizioni di pericolosità e rischio (geomorfologico, idraulico e sismico), in relazione alle previsioni dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) vigenti, considerati e verificati (anche con approfondimenti e studi di dettaglio) nell’ambito delle “Indagini di pericolosità idrogeologica e simica” di supporto al PS, che costituiscono la base prescrittiva di riferimento per la successiva definizione delle “Indagini di fattibilità idrogeologica e simica” di supporto al PO.

Al fine di tratteggiare compiutamente il quadro ambientale di riferimento per la formazione del RA del PO, si riporta l’elenco dei diversi piani di settore che possono, a vario titolo, interferire, ovvero possono delineare contributi o elementi conoscitivi ritenuti significativi sotto il profilo dei contenuti ambientali, con particolare attenzione al perseguimento di determinati obiettivi, agli eventuali adempimenti e ai controlli da svolgere, al conseguimento delle dovute coerenze, nonché al rispetto delle possibili indicazioni e/o disposizioni aventi valenza prescrittiva e/o localizzativa per gli strumenti di pianificazione territoriale e/o urbanistica.

In sede di RA, previa analisi di dettaglio dei contenuti conoscitivi e propositivi dei suddetti piani, verranno sviluppate specifiche tabelle/matrici attraverso le quali esplicitare il quadro dei possibili livelli di interrelazione e/o le potenziali interferenze tra il lo strumento in formazione e i diversi piani di settore, anche al fine di delineare le condizioni e le eventuali limitazioni per la successiva valutazione del quadro previsionale strategico del PO.

In particolare si prevede almeno di considerare:

- **Piano di assetto idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Arno**
- **Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) Distretto Appennino Settentrionale**
- **Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)**
- **Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente (PRQA)**
- **Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)**
- **Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell’aria (PRRM)**
- **Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM)**
- **Piano di tutela delle acque della toscana (PTA)**
- **Piano d’ambito dell’autorità idrica toscana (PdA)**
- **Contenuti del piano comunale di classificazione acustica (PCCA) vigente e in corso di revisione**

Tenendo conto dell’elenco precedentemente riportato, nel Documento preliminare di VAS sono verificate in via speditiva, attraverso l’ausilio di una specifica tabella di confronto e sintesi, i possibili elementi e contenuti di interrelazione, ovvero i fattori di potenziale/possibile interferenza tra contenuti dei diversi piani e programmi di settore precedentemente considerati e obiettivi dello strumento di pianificazione urbanistica in formazione, secondo quanto indicato, descritto e argomentato nella complementare relazione di Avvio del Procedimento.

In particolare la tabella di confronto e sintesi valuta i possibili e/o probabili fattori di interferenza e/o interazione (anche in ragione dei profili di efficacia o sovraordinarietà determinati dalla legislazione e regolamentazione nazionale e regionale per le singole materie oggetto di pianificazione e/o programmazione settoriale), anche ai fini dell’implementazione del quadro di conoscenze da porre all’attenzione nella successiva fase di costruzione del RA di VAS del PO.

Nel RA di VAS del PO, partendo da quanto già fatto in sede di RA del PS, verrà pertanto puntualizzato il livello di interrelazione e/o interferenza, ovvero i contenuti di coerenza da tenere in considerazione, rispetto alla pianificazione e programmazione di settore elencata, svolgendo così attraverso il processo di valutazione la verifica del perseguimento degli obiettivi e l’applicazione delle disposizioni (misure,

prescrizioni, indicazioni) ritenute compatibili e al contempo adeguate (ovvero pertinenti) con il livello ed i contenuti della pianificazione territoriale comunale, espressa dal PS, indicando al contempo gli eventuali contenuti (condizioni, prescrizioni, indicazioni, ecc.) da tenere in considerazione nella successiva elaborazione della valutazione ambientale e strategica (VAS) del PO.

Meritano specifica sintesi e puntualizzazione i contenuti del Documento preliminare di VAS qui di seguito elencati, che pertanto trovano spazio nei successivi paragrafi:

- *Quadro conoscitivo di riferimento del PO;*
- *Quadro propositivo preliminare del PO;*
- *Risorse e fattori ambientali preliminari e relativi indicatori;*
- *Elementi e contenuti del quadro valutativo preliminare del PO;*
- *Contenuti del Rapporto ambientale del PO.*

### 3.1 Quadro conoscitivo di riferimento del PO

Attraverso la formazione del ~~nuovo~~ PS si sono declinati le linee guida e gli obiettivi correlati elencati nel precedente capitolo 2, dando così forma e sostanza a specifici contenuti che troveranno esecuzione e applicazione (in termini di previsioni ed interventi conformativi del regime e della destinazione dei suoli) nel PO. Al fine di conseguire tali obiettivi, il **Quadro conoscitivo del PO**, come meglio descritto nello specifico Documento preliminare di VAS, si articola secondo quanto segue:

- *Attività di monitoraggio dei piani vigenti (ovvero della verifica dello stato di attuazione delle previsioni e degli interventi);*
- *Indagini di fattibilità idrogeologica e sismica (note preliminari);*
- *Elementi conoscitivi del nuovo PS, comprensivi dei materiali di repertorio dei piani vigenti.*

In aggiunta a quanto sopra in elenco, il PO avrà come punti di partenza, oltre che la conformazione al PIT/PPR e alla LR 65/2014, anche la verifica e il monitoraggio dell'applicazione della normativa del RU vigente e degli interventi in esso previsti, attuati e non attuati. In questo quadro il PO integrerà i quadri conoscitivi sopra elencati, definendo:

- un quadro ambientale e socioeconomico aggiornato nell'ambito del RA di VAS tenendo conto che la parte conoscitiva (comprendente l'analisi di vulnerabilità delle risorse) è sviluppata nell'ambito della valutazione del PS, mentre la parte di verifica di compatibilità costituirà il cuore delle valutazioni del PO;
- la fattibilità idraulica, geologica e sismica degli interventi e la previsione di misure preventive e interventi compensativi;
- il quadro conoscitivo degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni intervenute nelle aree urbanizzate, comprendente il quadro aggiornato delle classificazioni del patrimonio edilizio esistente;
- le aree connotate da condizioni di degrado e/o dequalificazione;
- la rete infrastrutturale e per la sosta e le esigenze di sviluppo nel prossimo quinquennio, comprendente anche l'accessibilità delle strutture pubbliche e delle principali strade e spazi aperti;
- la dotazione di standard e il fabbisogno di spazi e servizi pubblici;
- il monitoraggio dei dati della domanda e dell'offerta di edilizia residenziale sociale, i cui preliminari dati di sintesi sono riportati e descritti nel Documento di avvio del procedimento dello stesso PO;
- il monitoraggio delle dinamiche di trasformazione e delle esigenze in ambito rurale;
- l'integrazione dei contenuti rispetto agli accordi relativi al Parco della Piana;
- il quadro dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale, i cui preliminari dati di sintesi ed i contenuti di approfondimento ancora da sviluppare sono riportati e descritti nel

Documento di avvio del procedimento dello stesso PO.

Particolare attenzione ed approfondimenti di natura specifica saranno svolti in riferimento alle seguenti tematiche che caratterizzano, più di altre, problematiche emergenti del territorio di Campi Bisenzio:

- dati raccolti sull'offerta e sulla domanda di edilizia sociale (alloggi di edilizia residenziale pubblica e monitoraggio delle informazioni su domanda e offerta di edilizia sociale);
- quadro dei servizi di trasporto collettivo e di connessione intermodale volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità.

### 3.2 Quadro propositivo preliminare (obiettivi) del PO

Come meglio argomentato e descritto nel "*Documento di avvio del procedimento*" del PO, anche ai fini di meglio comprendere quanto descritto al precedente capitolo 1, di seguito si elencano sinteticamente gli obiettivi che il PO intende perseguire, in continuità con gli obiettivi del nuovo PS. In particolare gli obiettivi del PO sono organizzati in tre **ambiti tematici** (territorio urbanizzato, territorio rurale e sistema della mobilità) ai quali fanno riferimento **azioni riconducibili alle politiche ed alle strategie di area vasta ed azioni proprie delle strategie del piano alla dimensione comunale e locale**, cui conseguono indicazioni per la definizione delle previsioni e della disciplina di PO. Di seguito, per i tre ambiti tematici, ai fini della preliminare valutazione degli affetti attesi dal PO sono sinteticamente indicati gli obiettivi e le azioni di maggiore rilevanza.

#### - Il territorio urbanizzato (1)

- **Tutelare il carattere reticolare e policentrico del sistema insediativo (1.1).** Il PO riconosce e tutela le diverse caratteristiche del sistema insediativo comunale ed opera per elevare la sua funzionalità. A tal fine il PO disciplina il sistema insediativo puntando in primo luogo a difendere gli specifici caratteri di ogni componente, contrastare la tendenza alla saldatura dei diversi nuclei insediativi salvaguardando i varchi territoriali e visivi che li separano, definire un'ordinata gerarchia del sistema viario e dei trasporti pubblici (esistenti e di progetto, come la tramvia), prevedere adeguate localizzazioni per strutture, spazi e servizi di interesse pubblico.
- **Rafforzare e qualificare il capoluogo (1.2).** Il PO definisce uno specifico progetto per rafforzare e qualificare la struttura urbana del capoluogo in relazione al ruolo di centro direttore e di principale caposaldo urbano del Comune, in grado di implementare le funzioni direzionali, culturali, produttive e di servizio che accoglie e di dare risposta ad eventuali domande di insediamenti residenziali.
- **Tutelare e valorizzare l'identità dei centri minori della pianura (1.3).** Per i centri abitati minori della piana le previsioni del PO debbono tenere conto dello specifico ruolo di ciascuno dei centri rispetto al contesto territoriale. Oltre che sulle azioni di carattere generale indicate per il capoluogo al precedente punto 1.2, in questi centri la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità deve fondarsi su azioni finalizzate a:
  - salvaguardare l'identità ed unità morfologica dei nuclei storici originari;
  - dare un ordinato assetto agli insediamenti evitando la loro saldatura e favorendo interventi di ricucitura viaria in profondità e di creazione di significativi punti di riferimento per la localizzazione di servizi e di attrezzature per la vita associata;
  - potenziare le dotazioni di servizi e qualificare gli spazi pubblici, mettendoli in relazione con il sistema della mobilità intermodale ed in particolare con la rete dei percorsi pedonali e ciclabili;

- migliorare i margini urbani con interventi di sistemazione paesaggistica, di riconfigurazione edilizia e di riordino delle aree pertinenziali.
- **Razionalizzare ed integrare gli insediamenti produttivi e commerciali (1.4).** Compito del PO è favorire e promuovere la riorganizzazione e la riqualificazione degli insediamenti produttivi con particolare riferimento alle piattaforme industriali e commerciali localizzate nella parte settentrionale del territorio comunale fra l’A11 e la Strada Mezzana Perfetti Ricasoli. Nella disciplina delle diverse tipologie di insediamenti il PO applica specifici indirizzi con riferimento a:
  - il sistema produttivo nord (A11- Strada Mezzana Perfetti Ricasoli);
  - gli insediamenti produttivi minori in area urbana e nel territorio rurale;
  - il centro commerciale naturale di Campi:
- **Promuovere il recupero ed il rinnovo del patrimonio edilizio esistente (1.5).** Il PO deve favorire il corretto recupero del patrimonio edilizio di valore storico e testimoniale con una disciplina di chiara e semplice attuazione aggiornata in conformità alle modifiche legislative a livello nazionale e regionale intervenute in relazione alle categorie di intervento edilizio. Il PO deve poi porre un’innovativa attenzione ai temi del recupero e del rinnovo del patrimonio edilizio privo di valore storico architettonico. Il PO deve mettere in campo un grande progetto di rigenerazione del patrimonio edilizio degradato ed obsoleto.
- **Sperimentare nuovi modelli abitativi (1.6).** Il PO persegue una politica abitativa capace di offrire a tutti i residenti alloggi di qualità e di dimensioni adeguate a costi ragionevoli e di dare risposte efficaci all’evoluzione della popolazione a medio termine nonché a specifiche esigenze di alcuni categorie svantaggiate, quali immigrati, disoccupati, disabili, anziani e senzatetto. Il PO può adottare varie misure di social housing costituite da un insieme di opportunità rivolte a soggetti differenti fra loro. L’obiettivo è un sostanziale incremento del numero degli alloggi destinati all’edilizia sociale in tutte le sue forme, da perseguire anche con il concorso delle quote da riservare all’edilizia residenziale pubblica negli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione urbanistica, come indicato dall’art 63 della LR 65/2014.
- **Riqualificare le aree di frangia e ridisegnare i confini della città (1.7).** Su queste aree, il PO deve dettare specifici indirizzi per contenere i processi dispersivi e per realizzare interventi urbanistici ed edilizi capaci di ricucire i tessuti esistenti e di completare il disegno urbano, di qualificare, sotto il profilo paesaggistico, il rapporto con il territorio rurale e con le permanenze storiche che lo caratterizzano. Le aree di frangia periurbane sono i tessuti porosi che la città propaga sul territorio e che generalmente innervano le principali direttrici stradali. Per questi insediamenti che lungo gli assi viari storici e soprattutto lungo la via Pistoiese assumono il carattere delle formazioni lineari continue si pone l’esigenza di impedire ulteriori saldature edilizie, di preservare i varchi territoriali integrandoli nel sistema delle connessioni ecologiche e nel sistema degli spazi aperti degli “ambiti periurbani” da organizzare e progettare in stretta relazione con gli insediamenti e con la finalità di preservare anche usi agricoli amatoriali o sociali.
- **Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi di interesse pubblico (1.8).** Dalla ricognizione degli standard urbanistici emerge che le dotazioni di spazi e servizi pubblici sono concentrate prevalentemente nelle aree pianificate con strumenti attuativi e la loro distribuzione non sempre corrisponde all’obiettivo di realizzare una qualificata ed interconnessa rete di servizi, gerarchicamente organizzata e fortemente ancorata al sistema insediativo ed alle sue polarità. Si pone un problema di qualità e di distribuzione dei servizi che il PS deve analizzare ed il PO deve affrontare e risolvere con proposte progettuali e soluzioni normative adeguate.

- **Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde, degli spazi e dei servizi della città pubblica (1.9).** Il PO deve puntare non solo a realizzare un'efficiente rete di servizi ma anche a metterla in relazione con il sistema degli spazi e dei percorsi della città pubblica. Gli interventi puntuali devono essere concepiti come tappe di un progetto più complessivo di riqualificazione urbana. Obiettivo del PO è un modello urbano fondato su un'elevata qualità ambientale da perseguire attraverso la diffusione di "buone pratiche" e con un progetto di città che moltiplichi e qualifichi le dotazioni di aree a verde e di spazi alberati, chiamando l'iniziativa privata a partecipare in modo convinto e diffuso alla realizzazione di questo obiettivo.

## **- Il territorio rurale (2)**

- **Tutelare la struttura ecosistemica del territorio (2.1).** Il PO deve salvaguardare e riqualificare le connessioni ecologiche presenti sul territorio e deve contribuire ad individuare soluzioni per attenuare le criticità evidenziate dal PIT/PPR, con particolare riferimento alle barriere infrastrutturali costituite dalle grandi vie di comunicazione ed alle espansioni urbanistiche nel territorio rurale. In particolare, riguardo ai corridoi ecologici fluviali, dovrà riqualificare le aree di pertinenza in modo tale che le sponde degli alvei costituiscano, soprattutto nelle aree urbanizzate, sistemi lineari di verde pubblico attrezzato. Un altro obiettivo è quello di preservare i varchi ineditati lungo i principali assi viari, evitando la formazione di sistemi insediativi lineari continui e la marginalizzazione degli spazi rurali residui negli ambiti periurbani.
- **Costituire il parco fluviale del Bisenzio, Marina e Marinella (2.2).** E' obiettivo del PO creare le condizioni per istituire il parco fluviale del Bisenzio, del Marina e del Marinella individuando lungo i corsi d'acqua un sistema di aree verdi capaci di garantire la permanenza o la ricostituzione di elementi di continuità ecologica in linea con le indicazioni della normativa del Parco agricolo della Piana e del PIT/PPR. Il corso dei fiumi deve costituire la spina dorsale del nuovo parco e divenire quindi un elemento centrale di congiunzione, in grado di imprimere con la propria forma un carattere marcato alle varie parti del parco.
- **Valorizzare il territorio a vocazione agricola (2.3).** Il PO assume come obiettivo la salvaguardia dei caratteri ambientali, paesaggistici e produttivi del territorio rurale attraverso la riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo, il mantenimento ed il miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi (siepi campestri, filari alberati, boschetti), il mantenimento, ove possibile, della tessitura agraria e dell'infrastrutturazione storica delle aree agricole e del reticolo idrografico minore della pianura. Con queste finalità e sulla base delle disposizioni della LR 65/2014, il PO:
  - applica le disposizioni della LR 65/2014 sulla qualità del territorio rurale e disciplina le zone agricole in conformità al Titolo IV Capo III ed al relativo regolamento attuativo (DPGR 63/R/2016) approfondendo ove necessario gli aspetti di competenza degli strumenti urbanistici comunali;
  - disciplina i nuclei rurali, gli interventi di recupero di edifici in territorio rurale, gli ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici e del sistema delle ville, gli ambiti periurbani;
  - detta disposizioni per promuovere un'agricoltura innovativa, per il profilo imprenditoriale, per il rapporto con le risorse del territorio, per la capacità di conservare una coerente relazione fra il sistema insediativo storico ed il paesaggio agrario.
- **Riqualificare le aree e gli insediamenti con funzioni non agricole (2.4).** Il PO deve mirare a dare un assetto più coerente ed ordinato a queste aree, favorendo processi di contenimento dell'edificato, di dismissione e/o di rilocalizzazione di funzioni ed attività incongrue, di riqualificazione e di riordino dei margini degli aggregati edilizi di più consistenti dimensioni. Per quanto attiene alle previsioni assoggettate a conferenza di copianificazione in sede di PS, il PO deve selezionare quelle che

possono essere introdotte nel proprio quadro previsionale sulla base dei seguenti criteri:

- maggiore coerenza con le condizioni e disposizioni statutarie e gli obiettivi strategici del PS;
- priorità agli interventi al potenziamento delle infrastrutture, del sistema economico e dell'insieme di dotazioni territoriali pubbliche o di interesse pubblico del Comune;
- fattibilità degli interventi nell'arco temporale di vigenza del Piano Operativo.

### **Il sistema della mobilità (3)**

- **Adeguare la rete delle infrastrutture per la mobilità di interesse sovracomunale (3.1).** Il PO deve prevedere e favorire gli interventi di adeguamento del sistema infrastrutturale di interesse sovracomunale, sia di rango regionale che metropolitano, sulla base degli obiettivi indicati dal nuovo PS di potenziamento del trasporto su ferro (ferrovia e tramvia) e della sua integrazione con il trasporto su gomma, di realizzazione di un avanzato modello intermodale di mobilità nell'area vasta, di promozione di una forte e diffusa rete di percorsi per la mobilità lenta.
- **Migliorare i collegamenti alla scala locale (3.2).** Il PO attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto, l'adeguamento e l'interconnessione della rete delle infrastrutture, promuove il miglioramento dei collegamenti fra e all'interno del capoluogo, dei centri minori della pianura e delle aree produttive a nord e a est.
- **Potenziare e integrare la rete della mobilità lenta (3.3).** La realizzazione di una rete diffusa ed interconnessa di tracciati per la mobilità lenta è uno dei principali obiettivi del PO, finalizzato all'affermazione di modelli alternativi di mobilità e di fruizione sostenibile del territorio e del paesaggio rurale. Gli interventi devono interessare sia gli ambiti urbani che il territorio aperto e devono collegarsi all'armatura principale della mobilità alternativa costituita dai tracciati a lunga percorrenza della ciclovvia del Sole e della Superstrada ciclabile Firenze-Prato. In ambito urbano la costruzione di un sistema integrato di percorsi ciclopodali deve rispondere ai requisiti indicati in relazione agli obiettivi per la riqualificazione urbana e per il miglioramento dei servizi e deve essere finalizzato soprattutto alla concreta messa in opera di un sistema intermodale di mobilità che scoraggi l'uso dell'autoveicolo privato e che favorisca l'impiego di altri mezzi: dalla bici al trasporto pubblico su gomma e su ferro. Nel territorio rurale la rete dei percorsi per la mobilità lenta dovrà essere connessa sia con i tracciati urbani che con il sistema dei tracciati a lunga percorrenza ed in genere alla fruizione naturalistico escursionistica del residuo territorio agricolo attorno a Firenze.

### **3.3 Risorse e fattori ambientali preliminari per la VAS del PO e relativi indicatori**

Le attività di VAS comportano la disamina approfondita delle risorse ambientali e dei corrispondenti fattori caratterizzanti potenzialmente interessati sia attraverso gli elementi di conoscenza forniti e messi a disposizione dagli enti locali, attagliati e commisurati sulla dimensione, sulla scala e sui contenuti dello strumento di pianificazione in formazione e sulla finalità che persegue, nonché attraverso i dati e le informazioni forniti dai soggetti competenti in materia ambientale, oltre che da istituti, enti di ricerca ed agenzie (formalmente riconosciute), mediante la pubblicazione di banche dati e documenti specifici, comunque adeguatamente certificati e controllati.

Nel precedente paragrafo sono stati messi in evidenza i contenuti e gli elementi di orientamento e quelli di particolare interesse sotto il profilo ambientale ed i riferimenti per la ricognizione dei dati e delle informazioni atti a definire il "Set" di risorse, fattori caratterizzanti e relativi indicatori funzionali alla valutazione ambientale strategica (VAS) definiti con il PS, che in forma conseguente e complementare sono anche quelli individuati per il PO, la cui VAS è (allo stato attuale) alla fase

preliminare.

Di seguito, sulla base dei riferimenti precedentemente richiamati, si fornisce una prima elencazione delle risorse, dei fattori caratterizzanti, degli effetti indotti sulle risorse potenzialmente interessate, dei parametri e degli indicatori di verifica delle probabili interferenze, ritenuti utili ad una prima delimitazione dei contenuti costituenti la base di riferimento per la definitiva messa a punto del successivo Rapporto Ambientale (RA) e degli indicatori di monitoraggio, distinguendo opportunamente i contenuti e le parti specificatamente afferenti alla valutazione dello strumento di pianificazione urbanistica (PO).

Al fine di sgombrare il campo della valutazione da inutili sovrapposizioni (ad esempio tra contenuti e modalità di valutazione di piani e valutazioni di progetti), ma anche di scongiurare possibili derive conoscitive ed interpretative non commisurate o appropriate ai contenuti assegnati ai diversi piani comunali (PS e PO) ed alle relative valutazioni, prima con la VAS del PS e quindi con il documento preliminare di VAS del PO, si è proceduto ad un'attenta considerazione dei complessivi contenuti (risorse, fattori, effetti indotti, parametri ed indicatori) per pervenire alla selezione di quelli che possono essere ritenuti pertinenti alla natura dello specifico piano oggetto di VAS, indicando per il PO la definizione di *"parametri e/o indicatori di verifica e/o valutazione delle interferenze"* (utili alla verifica e al controllo di compatibilità delle relative previsioni conformative del regime e della destinazione dei suoli).

La tabella che segue propone quindi il sistema di risorse, il complesso dei fattori caratterizzanti, gli effetti indotti sulle risorse potenzialmente interessate ed aggiunge i ***"parametri e gli indicatori di verifica delle probabili interferenze"***, ritenuti pertinenti alla scala del PO, con la consapevolezza che altre valutazioni e altri sistemi di verifica e controllo saranno comunque garantiti nelle eventuali ulteriori fasi operative e progettuali, ovvero nell'ambito delle modalità attuative del PO stesso (comprendenti delle attività di monitoraggio) che – evidentemente – non sono pertinenti a questa fase e livello (comunale - locale) dell'attività di valutazione.

*Preliminare proposta dei contenuti di verifica e controllo della VAS del PO*

RISORSE	FATTORI CARATTERIZZANTI	EFFETTI INDOTTI SU FATTORI E RELATIVE RISORSE POTENZIALMENTE INTERESSATI	PARAMETRI E/O INDICATORI DI VERIFICA E/O VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE
Aria	Qualità dell'aria	Emissioni da scarichi dovute al traffico in zona urbana – interne al perimetro del territorio urbanizzato	Volume di traffico prodotto e qualificazione dei mezzi
		Emissioni da scarichi dovute al traffico territorio rurale – esterne al perimetro del territorio urbanizzato	Volume di traffico prodotto e qualificazione dei mezzi nei percorsi definiti da elementi attrattori interno – esterno.
Acqua	Acque superficiali	Interferenza con il reticolo idraulico superficiale	Corpi idrici esistenti (ubicazione, tipologia, dati biochimici esistenti)
		Alterazioni del regime idraulico per quanto riguarda i corpi idrici	Opere idrauliche e relativi interventi (ubicazione e tipologia)
		Modifica e/o variazione degli usi e delle modalità di gestione delle risorse idriche	Vulnerabilità degli acquiferi
	Acque sotterranee	Interferenza con sorgenti e pozzi	Pozzi e sorgenti (ubicazione, tipologia, dati biochimici esistenti)
	Approvvigionamento idrico	Variazione dei fabbisogni e dei consumi idrici	Sistema di approvvigionamento Consumi idrici (tipologia e modalità di utilizzo e gestione)
	Depurazione e scarichi	Fabbisogno e modalità di scarico, raccolta e depurazione	Tipologia, ubicazione e dimensionamento degli impianti di depurazione
Suolo e sottosuolo	Stato del suolo	Superficie sottratta al contesto ambientale e paesaggistico di riferimento	Dimensione e caratteri di categorie di uso del suolo
	Rischio e pericolosità geomorfologica	Alterazioni delle caratteristiche morfologiche, geomorfologiche e definizione dei potenziali rischi	Interferenze con frane ed altre forme di dissesto
			Eventuali opere ed interventi (ubicazione

			e tipologia)	
	Rischio e pericolosità idraulica	Alterazioni delle caratteristiche idrauliche e idrogeologiche e definizione dei potenziali rischi	Interferenze con i corpi idrici superficiali Eventuali opere ed interventi (ubicazione e tipologia)	
<b>Ecosistemi</b>	Habitat e specie faunistiche e vegetazionali	Alterazione delle caratteristiche di copertura e/o stato di conservazione degli habitat presenti, con particolare riferimento a quelli di interesse comunitario e regionale	Dimensione, caratteri e vulnerabilità di specifiche categorie di vegetazione ed habitat sulla base della documentazione disponibile	
		Alterazione delle caratteristiche di abbondanza e/o stato di conservazione delle specie floristiche presenti, o degli habitat a queste funzionali, con particolare riferimento a quelle di interesse comunitario e regionale	Dimensione, caratteri e vulnerabilità di specifiche categorie di vegetazione ed habitat sulla base della documentazione disponibile	
		Alterazione delle caratteristiche di abbondanza e/o stato di conservazione delle specie faunistiche presenti o degli habitat a queste funzionali (siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione...), con particolare riferimento a quelle di interesse comunitario e regionale	Dimensione, caratteri e vulnerabilità degli habitat sulla base della documentazione disponibile	
<b>Rumore</b>	Produzione del rumore	Localizzazione e contabilità delle fonti di produzione del rumore		
		Verifica di coerenza circa l'attribuzione della classe acustica in rapporto alle previsioni		
		Localizzazione e contabilità dei recettori sensibili		
<b>Energia</b>	Fabbisogni energetici e modalità di approvvigionamento	Consumi prodotti		
		Estensione, caratteri e tipologia delle fonti di produzione e delle reti di distribuzione		
		Utilizzo e caratterizzazione delle fonti di produzione da energie rinnovabili		
<b>Rifiuti</b>	Produzione rifiuti per tipologie	Materiali prodotti, raccolti e/o recuperati,		
		Modalità di conferimento, smaltimento e/o riconversione		
		Distribuzione e localizzazione dei punti di raccolta suddivisi per tipologia e bacino di utenza		
<b>Elettromagnetismo</b>		Stazioni radio base, antenne	Distribuzione delle stazioni e infrastrutture e localizzazione	
<b>Fattori Socio Economici</b>	Popolazione e società	Interazione con le diverse Entità e Soggetti territoriali locali di riferimento	Distribuzione e variazione della popolazione Produzione di atti, intese e accordi con gli Enti Locali interessati (Comuni limitrofi, Unione dei Comuni e Provincia)	
		Mobilità	Offerta di trasporto pubblico Offerta di mobilità alternativa	
	Lavoro e attività economiche	Interazioni con il mercato del lavoro, e livelli di occupazione	Dinamiche e variazioni del reddito medio della popolazione	
			Dinamiche e variazioni dei livelli di occupazione nei diversi settori economici	
		Interferenza e/o interazione sul sistema economico locale (sistema produttivo) e sulle sue tendenze evolutive.	Individuazione e caratterizzazione delle attività industriali e artigianali potenzialmente interessate	
			Individuazione e caratterizzazione delle attività produttive potenzialmente interessate	

			Tasso di crescita delle imprese
			Presenza di APEA
<b>Paesaggio</b>	Caratterizzazione del paesaggio	Interferenza con elementi costitutivi il contesto paesaggistico di riferimento	Individuazione, caratterizzazione e vulnerabilità delle infrastrutture storiche e del patrimonio edilizio esistente storico
			Ricognizione, corretta delimitazione e vulnerabilità di Beni paesaggistici formalmente riconosciuti
	Percezione e fruizione del paesaggio	Perturbazione delle condizioni di uso e fruizione del territorio e delle risorse patrimoniali (naturali e culturali)	Individuazione, vulnerabilità e gestione di con visivi, varchi, scenari rilevanti
			Ricognizione, caratterizzazione e vulnerabilità degli assi fruibili del territorio e del paesaggio
			Ricognizione, caratterizzazione e vulnerabilità di bersagli visivi rilevanti
			Condizioni e modalità di fruizione e valorizzazione di beni, elementi e spazi di valore storico testimoniale

I suddetti contenuti sono stati già proposti e condivisi in sede di valutazione del PS e quindi opportunamente proposti nella fase preliminare di valutazione del PO, conseguentemente condivisi con i soggetti di governo del territorio ed i soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

### 3.4. Elementi e contenuti del quadro valutativo del PO

Il Documento preliminare di VAS del PO ha effettuato una verifica speditiva e una valutazione qualitativa dei potenziali effetti attesi dal PO, espressa attraverso la sola considerazione degli obiettivi definiti con il quadro propositivo preliminare contenuto specifico del "Documento di avvio del procedimento" del PO medesimo.

Il processo di valutazione, che evidentemente considera esclusivamente contenuti di tipo preliminare e di generale coerenza (interna ed esterna), è proposto nel "Documento preliminare" di VAS del PO attraverso la costruzione di una tradizionale matrice "a doppia entrata" che riporta sinteticamente nelle righe gli obiettivi dello strumento di pianificazione urbanistica, specificatamente individuati, argomentati e descritti nel "Documento di avvio del procedimento", e nelle colonne i contenuti e gli elementi preliminari di rilevanza ambientale (risorse e relativi fattori caratterizzanti) che possono essere potenzialmente interessati (in termini di potenziali affetti attesi con il perseguimento degli stessi obiettivi).

Come per il PS, anche per il PO il quadro propositivo preliminare è stato quindi confrontato con le risorse e i corrispondenti fattori caratterizzanti potenzialmente interessati verificando (in via preliminare e quindi ancora teorica) la qualità degli effetti attesi e quelli che si possono eventualmente determinare sulla singola risorsa e relativi fattori caratterizzanti, in funzione del perseguimento e della declinazione degli obiettivi in successive specifiche previsioni (o disposizioni normative) del quadro progettuale del PO in formazione. In particolare sono considerati e determinati gli effetti sulla base della seguente legenda:

X	Obiettivi che non interferiscono con elementi e fattori di interesse per la VAS
=	Gli obiettivi interferiscono con elementi e fattori di interesse per la VAS ma risultano ininfluenti ai fini degli effetti potenzialmente attesi alla scala del PO

+	Gli obiettivi interferiscono con specifici elementi e fattori di interesse per la VAS e gli effetti potenzialmente attesi contribuiscono a migliorare il quadro di compatibilità alla scala del PO
-	Gli obiettivi interferiscono con specifici elementi e fattori di interesse per la VAS e gli effetti potenzialmente attesi contribuiscono a peggiorare il quadro di compatibilità alla scala del PO
●	Gli obiettivi interferiscono con specifici elementi e fattori di interesse per la VAS e gli effetti potenzialmente attesi non sono valutabili od incerti in sede preliminare, ma devono essere considerati solo nel contesto di un quadro propositivo definitivo

Contestualmente è stata quindi verificata e ponderata (in forma evidentemente sintetica) la potenziale compatibilità degli obiettivi in rapporto con le singole risorse e i relativi fattori caratterizzanti considerati, nonché la sintesi dei potenziali effetti attesi sullo stesso singolo fattore caratterizzante sulla base dell'incidenza e del tenore degli effetti (rilevanza) per poi giungere ad una considerazione qualitativa del probabile (possibile) livello di compatibilità di ogni singolo obiettivo considerato, secondo quanto espresso dalla seguente legenda:

	Miglioramento del quadro generale di compatibilità (effetto potenzialmente positivo e/o qualificante)
	Interferenza non significativa sul quadro generale di compatibilità/ incidenza da meglio definire per la valutazione del quadro di compatibilità (effetto potenzialmente indifferente e/o ininfluente)
	Peggioramento del quadro generale di compatibilità (effetto potenzialmente negativo e/o dequalificante)

In questo quadro il processo di valutazione (come già indicato per il nuovo PS) segnala anche i livelli di conoscenza esistenti in questa fase preliminare (approfonditi ■, sufficienti □, scarsi –) e la conseguente necessità di specifici approfondimenti nella formazione del successivo Rapporto Ambientale di VAS (da incrementare 🖐, già sufficienti 🖐, non necessari –), sulla base di uno screening preliminare che ha soprattutto tenuto conto della disponibilità e dell'aggiornamento dei dati disponibili.

Gli esiti delle verifiche sopra descritte devono tener conto che la formulazione degli obiettivi deriva sia dal tipo di strumento urbanistico (PO) oggetto del quadro propositivo preliminare, considerando che sono la struttura territoriale, l'organizzazione dei servizi e della rete infrastrutturale, nonché l'articolazione del territorio urbanizzato e rurale, come individuati dal PS, a determinare il tenore stesso degli obiettivi.

Gli esiti della matrice valutativa riscontrano in questa fase preliminare il prevalere di potenziali azioni sottese agli obiettivi espressi in avvio del procedimento che non rilevano elementi di criticità o di significativa interferenza sul sistema delle risorse e fattori ambientali considerati. Si evidenziano altresì potenziali azioni sottese agli obiettivi con effetti migliorativi del quadro di compatibilità ambientale, mentre sono limitati e/o circoscritti i possibili effetti negativi o costituenti criticità (risorse e fattori potenzialmente vulnerabili in rapporto agli obiettivi indicati).

Gli esiti appena descritti non restituiscono quindi un quadro valutativo preliminare problematico, non solo perché non si hanno mai specifiche risultanze negative, peggiorative o critiche sul piano ambientale, ma per il prevalere dei casi di potenziali effetti privi di interferenza diretta con le diverse risorse e fattori caratterizzanti considerati, fatto assai consueto nel caso di un PO formulato in funzione del mutato quadro normativo di riferimento legislativo e pianificatorio (nuova legge regionale sul governo del territorio e PIT/PPR) che tende a ridurre e/o a contrastare gli elementi ed i fattori di pressione che possono determinare potenziale vulnerabilità.

In coerenza con le valutazioni preliminari svolte per il PS, anche per il PO sono altresì da evidenziare alcuni esiti positivi circa raggruppamenti di obiettivi afferenti generalmente alla riqualificazione

ambientale del territorio rurale e periurbano, alle azioni finalizzate alla rigenerazione della città, di recupero del patrimonio edilizio esistente e ridefinizione dei margini con il territorio urbanizzato, nonché quelli connessi all'obiettivo di elevare le prestazioni modali, infrastrutturali e della rete dei servizi.

**E' qui altresì importante sottolineare che il RA del PO, a seguito dell'approfondimento delle conoscenze sulle singole risorse e relativi fattori caratterizzanti e a seguito della formazione di un quadro conoscitivo proprio ed appropriato, potrà meglio e più dettagliatamente valutare il successivo quadro propositivo (progettuale) dello strumenti di pianificazione urbanistica che nella sua formulazione preliminare non esprime un quadro critico o negativo sotto il profilo ambientale.**

Va però al contempo evidenziato (anche ai fini di orientare la formazione del successivo quadro propositivo) che soprattutto per gli obiettivi concernenti *“Razionalizzare ed integrare gli insediamenti produttivi e commerciali”* (1.4), almeno in questa specifica (quindi ancora incerta) fase preliminare, si possono potenzialmente prefigurare effetti teoricamente critici su alcune delle risorse e fattori caratterizzanti considerati (aria, acqua, suolo e sottosuolo), le cui condizioni di effettiva vulnerabilità dovranno essere oggetto di approfondimenti in sede di definizione delle specifiche previsioni e conseguenti disposizioni normative del PO e, quindi, del relativo RA. In questo quadro inoltre per gli obiettivi concernenti il *“Rafforzamento e la qualificazione del capoluogo”* (1.2), la *“Riqualificazione delle aree di frangia e il ridisegno dei confini della città”* (1.7), come per quelli riferiti a *“Riqualificare le aree e gli insediamenti con funzioni non agricole”* (2.4) e *“Adeguare la rete delle infrastrutture per la mobilità di interesse sovracomunale”* (3.1), pur confermando l'assenza di significative criticità ambientali, gli effetti potenzialmente attesi sono incerti, ovvero non sono effettivamente valutabili (almeno nella fase di screening preliminare, in cui i quadri conoscitivi devono ancora essere completati), e devono pertanto essere adeguatamente considerati solo nel contesto di un quadro propositivo, definito e puntuale che consenta di valutare – nel concreto e caso per caso -il quadro generale di compatibilità.

Tale situazione (da un punto di vista metodologico e di approccio analitico) risulta maggiormente cautelativa soprattutto in ragione della complessità degli obiettivi e della conseguente possibile interferenza con assetti programmatici e funzionali che più di altri potrebbero ingenerare qualche possibile criticità.

### 3.5 Contenuti del Rapporto Ambientale (RA) del PO

Tenendo a riferimento le disposizioni della LR 10/2010, la specifica disciplina di PS vigente con il relativo sistema di conoscenze e il corrispondente quadro valutativo, sembra auspicabile anche in applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, che l'attività valutativa del PO, dopo avere proceduto ad un aggiornamento/approfondimento mirato dei dati e delle informazioni ambientali, concentri le proprie attenzioni sulla considerazione degli effetti potenzialmente determinabili dal quadro previsionale del PO medesimo in relazione al sistema delle risorse potenzialmente interessate e sui relativi fattori caratterizzanti. Con il PO il processo valutativo può conseguentemente procedere con la specifica valutazione di compatibilità delle diverse previsioni di trasformazione, concentrando le attenzioni sugli effetti potenzialmente determinabili sulle specifiche risorse potenzialmente interessate e sui relativi fattori caratterizzanti, andando a contestualizzare gli eventuali fattori di vulnerabilità e criticità a livello locale (UTOE).

**Per il PO dunque, dando per accertato il quadro ambientale delineato con il RA del PS, si delinea la formazione di un RA orientato a valutare nello specifico (sia in forma singola e territorialmente contestualizzata che in forma cumulativa a livello delle singole UTOE) le diverse previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia, siano esse di recupero e rigenerazione degli insediamenti esistenti piuttosto che di nuova edificazione con impegno di nuovo suolo. Il processo valutativo**

**dovrà anche considerare le localizzazioni di impegno di suolo esterne al territorio urbanizzato che la conferenza di copianificazione ha ritenuto conformi e compatibili con la disciplina del PIT/PPR e che il PO intende tradurre in effettive previsioni conformative del regime e della destinazione dei suoli.**

Tenendo a riferimento le attività di valutazione svolte a livello generale per il PS vigente, il processo di valutazione degli effetti ambientali potenzialmente determinabili dalle diverse previsioni (azioni) di trasformazione urbanistica ed edilizia individuate dal PO, si avvale in definitiva nella stesura finale del RA di VAS di una specifica **“Scheda prescrittiva di valutazione”** redatta per ognuna delle previsioni individuate dallo strumento della pianificazione urbanistica in formazione da compilarsi o in forma singola o in forma matriciale, così da porre in relazione, anche ai fini di eventuali verifiche e controlli di carattere cumulativo e di scala, più previsioni o interventi.

**In questo quadro sembra inoltre auspicabile, sempre al fine di ponderare gli eventuali effetti cumulativi, la definizione nel RA del PO di procedure per la verifica e il controllo di sostenibilità dei complessivi carichi insediativi (in relazione alle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni), effettuabile attraverso l’allestimento di specifiche matrici di “contabilità ambientale” a livello delle UTOE.**

Come accennato in premessa al presente capitolo, la suddetta metodologia risulta compiutamente e dettagliatamente descritta nel “Documento preliminare” di VAS del PO a cui si rimanda per approfondimenti ed informazioni di dettaglio. Tali contenuti sono stati peraltro già condivisi e puntualizzati nella fase preliminare del procedimento di VAS anche attraverso l’interazione con i soggetti di governo del territorio e i diversi soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

## 4. INDICAZIONI PER LA VAS DELLA VARIANTE N. 1 AL PS

### 4.1 Contenuti e processo di valutazione ambientale e strategica (VAS)

L’attività di valutazione è preordinata a garantire che gli effetti (impatti) significativi sull’ambiente derivanti dalla Variante n. 1 al Piano Strutturale siano presi in considerazione durante l’elaborazione dello strumento della pianificazione e prima della sua definitiva approvazione (articolo 21 della LR 10/2010 e smi.)

Secondo le indicazioni normative e legislative richiamate (LR 10/2010 e smi), anche la VAS della Variante n. 1 al PS è caratterizzata dalle seguenti **fasi e conseguenti attività**:

- 1. Fase iniziale** (corrispondente all’avvio del procedimento della Variante al PS, oggetto di questo documento preliminare). Comprende la redazione del Documento preliminare di VAS volto a delineare le modalità di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale (articolo 23). Contiene:
  - a) le indicazioni necessarie inerenti al nuovo Piano Strutturale, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;
  - b) i criteri per l’impostazione del Rapporto Ambientale (RA);
 Questa fase comprende l’avvio delle consultazioni tra Autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale (SCA).
- 2. Fase intermedia** (corrispondente all’adozione della Variante al PS). Comprende l’elaborazione del Rapporto Ambientale (RA) di VAS (articolo 24). In particolare il RA:
  - a) individua, descrive e valuta gli effetti (impatti) significativi sull’ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall’attuazione dei piani;
  - b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale dei piani, tenendo conto di quanto emerso dalla fase preliminare;
  - c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie dei piani;

- d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio;
- e) dà atto delle consultazioni della fase preliminare ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Il RA tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio della Variante oggetto di VAS.

Per la redazione del RA sono utilizzate le informazioni pertinenti agli effetti (impatti) ambientali disponibili nell'ambito di piani o programmi sovraordinati, nonché di altri livelli decisionali.

Per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il RA è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti dei piani e del RA.

- 3. Fase di interazione con i soggetti interessati** (corrispondente alla pubblicazione e al recepimento delle osservazioni in conseguenza dell'adozione della Variante PS). Comprende lo svolgimento delle consultazioni (articolo 25) e il conseguente recepimento di osservazioni e pareri alla VAS.

In particolare, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, la Variante al Piano Strutturale, unitamente al RA e alla sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, del sistema delle organizzazioni (non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative) e del pubblico (deposito l'Autorità competente e pubblicazione sito web). Di tale documentazione chiunque può prendere visione e presentare proprie osservazioni e pareri all'Autorità Competente.

- 4. Fase di valutazione** (corrispondente alla controdeduzione alle osservazioni della Variante al PS). Comprende la valutazione della Variante al Piano Strutturale sulla base del RA (articolo 26), la sintesi degli esiti delle consultazioni e la conseguente formulazione della decisione con l'espressione del parere motivato.

In particolare, l'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione ed esprime il proprio parere motivato. Il parere motivato può contenere tra l'altro proposte di miglioramento della Variante al Piano Strutturale in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli effetti (impatti) negativi sull'ambiente.

L'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima dell'approvazione della Variante al Piano Strutturale e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma.

- 5. Fase finale** (corrispondente all'approvazione definitiva della Variante al PS). Comprende la conclusione del procedimento di valutazione con l'informazione sulla decisione (articolo 27). In particolare il provvedimento di approvazione è accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nei piani;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte decisionali individuate nell'ambito della VAS.

## 4.2 Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e processo partecipativo

Secondo quanto già indicato nel "Documento di Avvio del Procedimento" e come peraltro già considerato in sede di formazione del PS vigente, per la Variante n.1 al PS sono di seguito individuate

l'Autorità competente e procedente in materia di VAS ed i Soggetti competenti in materia ambientale (SCA).

#### **- Autorità competente e procedente in materia di VAS**

Nel caso del Comune di Campi Bisenzio l'amministrazione comunale, tenendo conto di quanto previsto per legge, con atto formale (Deliberazione di GM n. 77 DEL 26/04/2022 avente per oggetto "Nomina della Commissione per il Paesaggio di cui all'art. 153 LR 65/2014), ai sensi della normativa nazionale ha individuato quale "Autorità competente" in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza del comune, la Commissione per il paesaggio. Resta implicitamente individuata l'Autorità procedente coincidente con l'organo che approva i piani ed i programmi di livello comunale, ovvero il Consiglio Comunale di Campi Bisenzio.

#### **- Soggetti competenti in materia ambientale (SCA)**

Il procedimento di valutazione prevede che l'autorità competente, in accordo con il soggetto proponente (in questo caso l'ufficio tecnico comunale) individui i soggetti (enti territoriali, pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici) che devono essere consultati nel procedimento di VAS tenendo conto del territorio interessato, della tipologia di piano e di tutti gli interessi pubblici coinvolti (articoli 18 e 20 LR 10/2010 e smi).

Nello specifico, risulta necessario coinvolgere nel procedimento di VAS almeno i seguenti soggetti (riconoscibili quali soggetti competenti in materia ambientale - SCA), nonché gli eventuali altri soggetti eventualmente interessati:

#### **Enti ed organismi ai quali richiedere apporti tecnici e conoscitivi**

- Regione Toscana
- Città metropolitana di Firenze
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato
- AUSL Toscana centro
- ARPAT (dipartimento provinciale di Firenze)
- IRPET
- Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Centrale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno
- Autorità Servizio gestione integrata rifiuti Urbani ATO Toscana Centro
- Alia Spa, gestore unico rifiuti ATO Toscana centro

#### **Comuni contermini (soggetti eventualmente interessati)**

- Comune di Firenze
- Comune di Sesto Fiorentino
- Comune di Calenzano
- Comune di Prato
- Comune di Poggio a Caiano
- Comune di Signa

#### **Principali Fornitori di servizi (soggetti eventualmente interessati)**

- ENEL Distribuzione S.p.a.

- Terna S.p.a.
- Telecom Italia
- Anas S.p.a.
- RFI rete ferroviaria italiana (rete regionale)

**Enti ed organismi competenti all'emanazione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati**

I soggetti coinvolti per l'emanazione di pareri, nullaosta e assensi richiesti al fine dell'approvazione della Variante al PS sono:

- Regione Toscana
- Città metropolitana di Firenze
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Centrale

L'elenco precedentemente riportato costituisce un primo quadro di riferimento degli SCA da coinvolgere nel processo di VAS che potrà comunque essere implementato a cura dell'Autorità competente e delle strutture tecniche di supporto interne all'Amministrazione Comunale.

### 4.3 Programma delle attività di partecipazione ed individuazione del garante

- **Il programma delle attività di partecipazione**

Rispetto ai procedimenti in atto, non vengono introdotte modifiche rispetto al programma delle attività contenute nel Programma delle attività di informazione e di partecipazione (PAIP) redatto ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera e) delle LR 65/2014 attinente alla formazione del PO e in parte già messo in atto. In questo caso, stante la complementarità dei procedimenti individuati, le attività di partecipazione e informazione dovranno essere estese ai contenuti della Variante al PS e in particolare agli aspetti relativi allo statuto del territorio coinvolti eventualmente dalle determinazioni propositive (progettuali) della stessa Variante al PS.

- **Il garante dell'informazione e della partecipazione**

Il garante dell'informazione e della partecipazione, in sostituzione della dr.sa Simonetta Cappelli nominata con determinazione dirigenziale del V Settore n. 1089 del 22 dicembre 2017, è la Dott.ssa Maria Leone nominata con determina dirigenziale n.237 del 10.03.2022.

### 4.4 Indicazioni per il Rapporto Ambientale della Variante n. 1 al PS

Il Rapporto Ambientale di VAS della Variante n.1 al PS si articola secondo i contenuti di legge come elencati e descritti al precedente paragrafo 4.1 del presente documento e secondo le modalità e specificazioni descritte al precedente capitolo 3.

Tenuto conto dei contenuti e della natura della Variante in oggetto, comunque di natura parziale e limitata a specifiche previsioni (già oggetto di Conferenza di Copianificazione), considerati i procedimenti pregressi già conclusi (definitiva approvazione del nuovo PS) ed in itinere (Avvio del Procedimento del PO e relativo Documento preliminare di VAS), il Rapporto Ambientale di VAS della Variante n.1 al PS si articola tenendo conto del quadro previsionale che motiva la variante, obiettivi ed azioni conseguenti, ovvero un sistema di previsioni puntuali esterne al perimetro del territorio urbanizzato che il PS approvato non contemplava nel proprio quadro previsionale e che determinano quindi potenziali discostamenti e variazioni (sia in termini quantitativi che qualitativi e localizzativi) rispetto ai potenziali effetti attesi già oggetto di VAS e VINCA.

**Con queste premesse, fermo restando le valutazioni che a scala di maggiore e più preciso dettaglio**

**verranno effettuate nell'ambito del processo valutativo del PO, e tenendo conto che:**

- il RA del PS vigente, la cui finalità prioritaria è stata l'analisi dello stato delle risorse, del relativo grado di vulnerabilità e riproducibilità, l'identificazione delle problematiche e delle condizioni di criticità di livello territoriale e ambientale e la conseguente verifica della sostenibilità dei carichi insediativi previsti a livello comunale (sulla base del dimensionamento del futuro piano), integrati dalle complementari analisi e determinazione delle condizioni di pericolosità (idraulica, geomorfologica e sismica) e di rischio redatte ai sensi di legge, ha prodotto una costruzione del complessivo quadro delle conoscenze ambientali in forma coprente per tutto il territorio comunale ed esaustiva in riferimento alle risorse e ai fattori ambientali interessati;
- il documento preliminare di VAS del PO predisposto in fase di avvio del procedimento, stabilisce altresì che il processo di valutazione degli effetti ambientali potenzialmente determinabili dalle diverse previsioni (azioni) di trasformazione urbanistica ed edilizia individuate dal PO, si avvale nella stesura finale del RA di una specifica "*Scheda prescrittiva di valutazione*" redatta per ognuna delle previsioni individuate dallo strumento della pianificazione urbanistica in formazione da compilarsi o in forma singola o in forma matriciale, così da porre in relazione, anche ai fini di eventuali verifiche e controlli di carattere cumulativo e di scala, più previsioni o interventi e che gli esiti delle valutazioni effettuate con la scheda, con particolare riferimento alle misure di mitigazione e compensazione determinabili in relazione alle risorse e fattori caratterizzanti potenzialmente vulnerabili, saranno elemento essenziale di integrazione prescrittiva delle norme e delle disposizioni di PO, risultando (unitamente alle indicazioni di fattibilità conseguenti alle indagini geologiche tecniche, che costituiranno comunque parte integrante del sistema delle valutazioni) a tutti gli effetti il riferimento normativo per l'attuazione dello stesso PO;
- risulta accertato e condiviso con i soggetti di governo del territorio e gli SCA il quadro ambientale delineato con il RA del PS vigente e si delinea dunque la formazione di un RA del PO orientato a valutare nello specifico le diverse previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia, siano esse di recupero e rigenerazione degli insediamenti esistenti piuttosto che di nuova edificazione con impegno di nuovo suolo. In questo quadro, sempre al fine di ponderare gli eventuali effetti cumulativi, il RA del PO deve inoltre definire apposite procedure e strumenti per la verifica e il controllo di sostenibilità dei complessivi carichi insediativi (in relazione alle dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni), effettuabile attraverso l'allestimento di specifiche matrici di "*contabilità ambientale*" a livello delle singole UTOE e a scala comunale;

**sembra percorribile l'ipotesi metodologica che il RA di VAS della Variante n. 1 al PS possa concentrare i propri contenuti conoscitivi e i relativi processi di valutazione in riferimento esclusivamente alle seguenti attività:**

- **effettuare gli eventuali aggiornamenti dei dati disponibili e delle informazioni ambientali e fornire eventuali specifici approfondimenti del sistema delle conoscenze in relazione alle specifiche previsioni che originano la variante oggetto del presente documento. Ovvero individuando gli eventuali discostamenti rispetto ai potenziali effetti attesi già definiti dal PS vigente, anche indicando le modalità e le misure per la mitigazione degli eventuali elementi di criticità o vulnerabilità determinabili;**
- **acquisire gli studi e gli approfondimenti previsti per legge, con specifico riferimento a quelli di cui all'art. 26 della LR 65/2014, relativamente alla previsione relativa alla grande struttura di vendita (previsione D4 - Insediamento Grande Struttura di Vendita e potenziamento dell'Interporto di Gonfienti), anche ad integrazione di quelli prodotti nella fase preliminare del procedimento di formazione, anche al fine di individuare le opportune misure di mitigazione (o compensazione e perequazione) degli effetti eventualmente negativi anche attraverso uno specifico documento allegato al RA di VAS.**

Con questi presupposti e al fine di meglio focalizzare i contenuti degli studi precedentemente richiamati, anche con l'intento di condividere con i soggetti di governo del territorio e gli SCA i contenuti di approfondimento o integrazione delle conoscenze e valutazioni sin qui delineate, il

presente “Documento preliminare” di VAS è corredato di appositi elaborati (raccolti nell’allegato V.1a) contenenti gli “*Studi preliminari per il procedimento di cui all’art. 26 della LR 65/2014 relativi alla previsione D4 - Insediamento Grande Struttura di Vendita e potenziamento dell’Interporto di Gonfienti*”.

**Tali elaborazioni sono poste all’attenzione del processo di valutazione preliminare in modo da poter procedere alla loro verifica e considerazione e allo scopo di consentire ai diversi soggetti di procedere con l’indicazione di contributi ed indicazioni utili a chiarire i contenuti e la “cornice” entro cui si rietine definibile una corretta ed appropriate verifica di compatibilità ambientale delle previsioni oggetto di Variante al PS.**

## 4.5 Conclusioni anche in relazione alla VINCA

Come si evince dalla disamina tecnica e procedurale di cui ai precedenti paragrafi, il Rapporto Ambientale di VAS del PS approvato non necessita di altri e diversi contenuti rispetto a quelli propriamente indicati al precedente paragrafo 4.4: infatti il dettaglio valutativo è da considerarsi poi nell’ambito del successivo e complementare Rapporto Ambientale (RA) di VAS del PO in itinere, in cui verrà puntualmente verificato il quadro previsionale strategico generale e quello puntuale (previsione per previsione), secondo singole e specifiche valutazioni come già descritto nei precedenti capitoli.

Al contempo, la fase delle consultazioni garantirà come previsto l’approfondimento dei materiali che costituiscono il presente documento e quindi i contenuti del successivo Rapporto Ambientale (RA) di VAS della Variante al PS, qualora in tal senso segnalato dai singoli contributi pervenuti.

A conclusione di quanto finora argomentato, si segnala che il quadro previsionale che origina la Variante n. 1 al PS, non ha interferenza dirette o indirette con i siti della “Rete Natura 2000” (ZPS o ZSC), come evidenziato nell’elaborato “*COP. 2c Individuazione delle previsioni oggetto della conferenza di copianificazione con gli altri vincoli e tutele*” di cui all’allegato V.1b al presente documento. Pertanto non sussistono le condizioni, ovvero le necessità, per dover procedere con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) della Variante al PS, pur sussistendo invece l’obbligo e la necessità della VInCA per il PO. Infatti la VInCA costituisce una procedura obbligatoria per tutti i piani, i programmi e gli interventi non specificatamente rivolti al mantenimento in stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie presenti all’interno dei Siti Natura 2000 (Siti d’Importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione – ZSC, Zone di Protezione Speciale – ZPS, a livello comunitario) e dei Siti di Importanza Regionale (Siti d’Importanza Regionale – SIR, a livello regionale), di cui rispettivamente alle Direttive 92/43/CEE “Direttiva Habitat” e 2009/147/CE “Direttiva Uccelli” (ex 79/409/CEE) ed alla LR 30/2015 o che possono avere effetti significativi sugli obiettivi di conservazione degli stessi stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Il riscontro cartografico riportato in allegato al presente “Documento preliminare” di VAS dimostra l’insussistenza dei presupposti precedentemente richiamati.

Comune di Campi Bisenzio (FI)

Variante n. 1 al piano strutturale

# Rapporto Preliminare di VAS

(Articolo 23 LR 10/2010 e smi)

---

---